

Ministero dello Sviluppo Economico

Relazione sulla performance 2019

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. SEZIONE I : PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	4
1.1. LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	4
1.2. LA CREAZIONE DI VALORE NELL'AMBITO "IMPRESA"	5
1.3. LA CREAZIONE DI VALORE NELL'AMBITO "ENERGIA"	9
1.4. LA CREAZIONE DI VALORE NELL'AMBITO "COMUNICAZIONI"	11
2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	14
2.1. IL CONTESTO ESTERNO	14
2.2. IL CONTESTO INTERNO E LO STATO DELLE RISORSE	15
2.2.1. LA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO	15
2.2.2. STATO DELLE RISORSE UMANE	17
2.2.3. STATO DELLE RISORSE INTANGIBILI: BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI	20
2.2.4. STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE	24
3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	29
3.1. OBIETTIVI ANNUALI	29
3.2. OBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI)	36
3.3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA	42
3.3.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	42
3.3.2. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEL PROCESSO DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	43
3.3.3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ANNO 2019	46
3.4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	48
4. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	50

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI**
- **ALLEGATO 2: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'**
- **ALLEGATO 3: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI A LIVELLO DIVISIONALE**
- **ALLEGATO 4: COLLEGAMENTO OBIETTIVI E RISORSE FINANZIARIE E ULTERIORI DATI DI NATURA FINANZIARIA**
- **ALLEGATO 5: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE**
- **ALLEGATO 6: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA**
- **ALLEGATO 7: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DI MIGLIORAMENTO**

PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance è il documento con cui l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della performance dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La Relazione è intesa come:

- **strumento di miglioramento gestionale** grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- **strumento di *accountability*** attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2019 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo che individua le priorità politiche dell'Amministrazione per il triennio 2019 – 2021, adottato in data 27 settembre 2018
- Piano della performance 2019 – 2021, adottato con decreto ministeriale del 31 gennaio 2019, che definisce gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio e gli obiettivi annuali delle divisioni;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, adottata unitamente al Piano della Performance 2019 – 2021, che contiene gli obiettivi operativi **annuali**, nonché di miglioramento, di competenza dei Centri di Responsabilità amministrativa e gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché delle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

1. SEZIONE I : PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1. La creazione di valore pubblico

Tenuto conto dei persistenti profili critici del contesto socio-economico e dei primi segnali di una timida ripresa del tessuto economico e produttivo, l'azione del Ministero dello Sviluppo economico si è concentrata nel 2019 su misure con le quali, da un lato, si è cercato di stimolare gli investimenti e, dall'altro, si è cercato di sostenere le imprese che si sono trovate in difficoltà o sono state oggetto di comportamenti predatori da parte di investitori stranieri.

L'azione del Ministero si è focalizzata sull'implementare e rafforzare le politiche che hanno dato un input positivo al settore produttivo e all'economia del Paese. Tra le principali si segnalano¹:

- il Piano nazionale Impresa 4.0,
- la Strategia Energetica Nazionale,
- il Piano Nazionale Banda Ultralarga.

Le azioni poste in essere sono state complessivamente finalizzate alla creazione di **valore pubblico**, inteso come miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche del Ministero rispetto alle condizioni iniziali, tenendo conto del contesto di riferimento.

La creazione di valore pubblico:

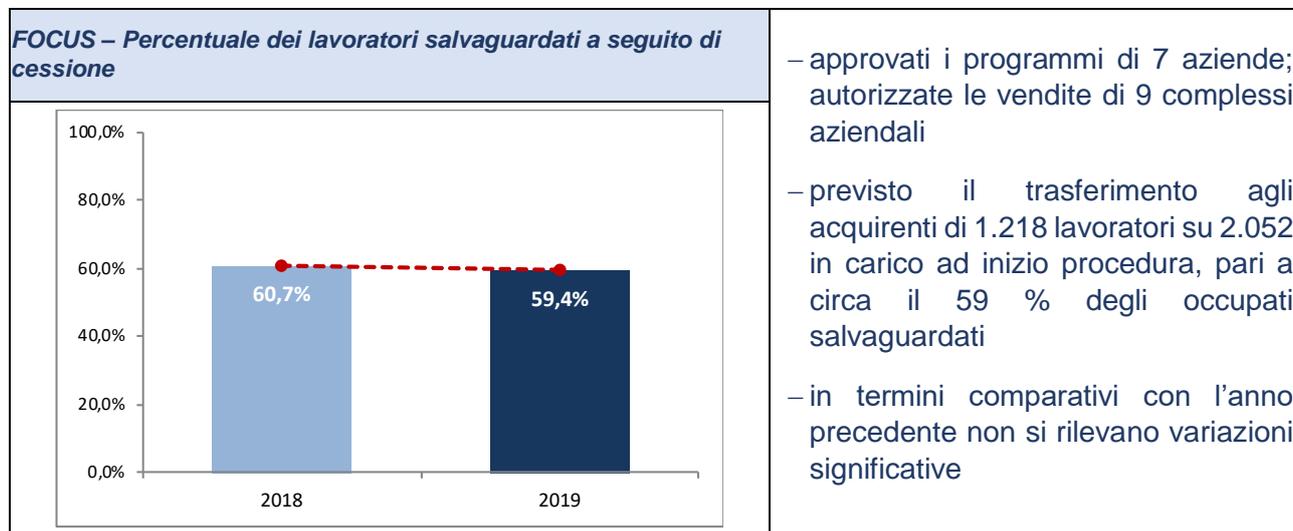
- è stata perseguita intervenendo su fattori chiave quali l'innovazione, la digitalizzazione, i costi, la competitività, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori,
- si è realizzata nell'ambito delle principali politiche pubbliche gestite dal Ministero: impresa, energia e comunicazioni.

Rinviando ai successivi paragrafi (e agli allegati) della Relazione per ogni approfondimento, di seguito si intende offrire una rappresentazione sintetica dei principali impatti generati nell'ambito delle politiche di competenza del Ministero.

¹ Nel corso del 2019 le funzioni del Ministero sono state riorganizzate, prima, con il DPCM del 19 giugno 2019, n.93, che ha ridotto da 15 a 12 le Direzioni generali e, poi, con decreto legge 21 settembre 2019, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132, che ha trasferito dal 1 gennaio 2020 al MAECI le risorse umane, strumentali e finanziarie della Direzione generale per il commercio internazionale del MISE e le relative funzioni. In questa sede, pertanto, non si relaziona in ordine alle politiche che riguardano l'internazionalizzazione. Per completezza si riportano comunque i consuntivi dei relativi obiettivi.

1.2. La creazione di valore nell'ambito "impresa"

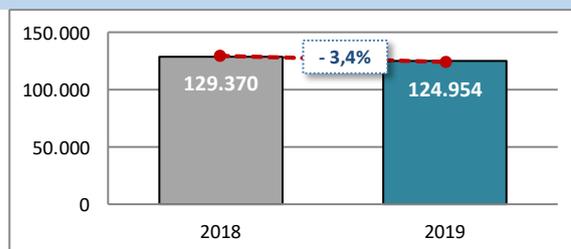
Box 1 - Procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi



Box 2 - Fondo di Garanzia per le PMI

Il Fondo centrale di garanzia per le PMI nel 2019 ha evidenziato una dinamica di rallentamento delle richieste di accesso alla garanzia in ragione dell'entrata in vigore, a decorrere dal 15 marzo 2019, della riforma del Fondo.

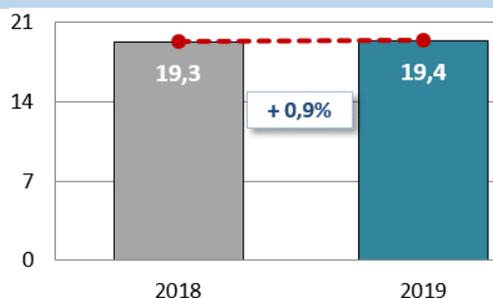
Numero domande accolte



Le domande pervenute sono state pari a 125.918, (-3,9% rispetto al 2018).

Per quanto riguarda le **garanzie concesse**, a fronte di una lieve diminuzione delle operazioni ammesse alla garanzia, pari a **124.954** (-3,4% rispetto al 2018) e dell'importo garantito, pari a € 13,3 miliardi (-2,3% rispetto al 2018) in linea con quanto previsto dalla suddetta riforma che ha rimodulato le percentuali di copertura in funzione della classe di merito delle imprese.

Finanziamenti erogati (€ mld)



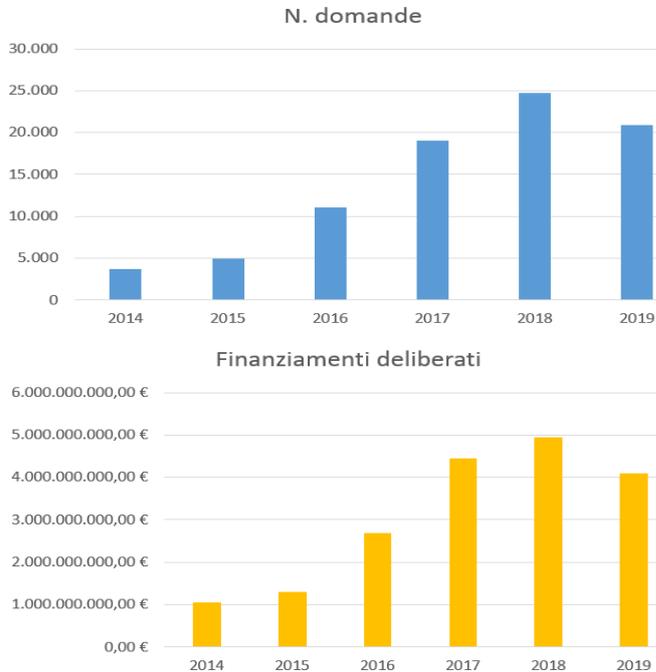
Si evidenzia un aumento del volume dei **finanziamenti**, pari a circa € **19,4 miliardi** (+0,9% rispetto al 2018).

La quota di finanziamenti garantiti in favore di micro e piccole imprese sul totale, nel 2019 è stata pari al 72,4% del totale.

Fonte: report DGIAI al 31 dicembre 2019 sul Fondo di Garanzia per le PMI;
<https://www.fondidigaranzia.it/>

Box 3 - Nuova Sabatini - misura di sostegno degli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali

Nel 2019 si è confermato il forte interesse per lo strumento agevolativo nel territorio nazionale all'interno sia del tessuto produttivo che del sistema bancario.

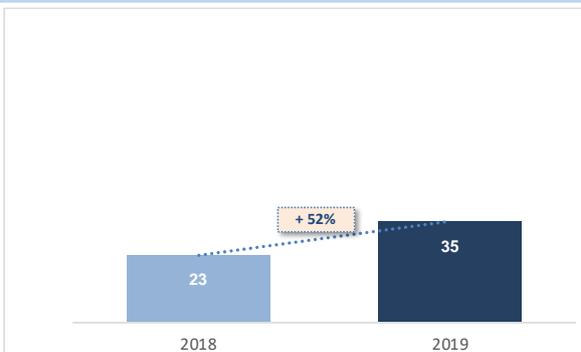


- il calo delle domande e dei finanziamenti concessi alle imprese registrato rispetto all'anno precedente è imputabile esclusivamente alla chiusura dello sportello disposta a fine 2018 per esaurimento delle risorse disponibili;
- nel 2019 più del 45% delle risorse è stato assorbito da contributi per investimenti in tecnologie digitali.

Fonte: report DGIAI al 31 dicembre 2019 sul Fondo di Garanzia per le PMI; <https://www.fondidigaranzia.it/>

Box 4 - ACCORDI PER L'INNOVAZIONE - DM 24 maggio 2017 - Attività 2018 e 2019

Accordi per l'innovazione sottoscritti



- Nel 2019 si è confermato il forte interesse per lo strumento agevolativo nel territorio nazionale;
- Si è, altresì, registrata una sensibile crescita del numero di accordi sottoscritti nel corso del 2019 (+52%) rispetto all'anno precedente

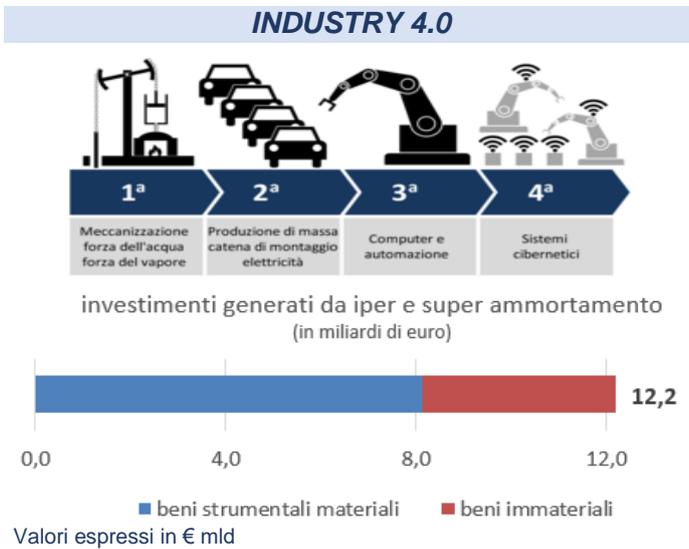
Importo investimenti attivati



- Nel 2019 sono stati attivati investimenti inferiori rispetto al 2018. Difatti, l'importo medio dei progetti finanziati nel 2018 è pari a 19,45 mln/€ mentre, nel 2019, l'importo medio dei progetti finanziati è pari a 11,27 mln/€.

FONTE: dati elaborazione MISE

Box 5 - Strumenti di agevolazione fiscale, super ammortamento sugli acquisti di beni strumentali e iperammortamento sul costo di acquisto di beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese in chiave Industria 4.0.



– Oltre un milione di imprese hanno fruito delle misure previste dal Piano Impresa 4.0: iper e super ammortamento hanno generato **12,2 miliardi di euro di investimenti** delle imprese italiane, per due terzi finalizzati all'acquisto di beni strumentali materiali e per un terzo di beni immateriali.

Fonte: dichiarazioni dei redditi 2018

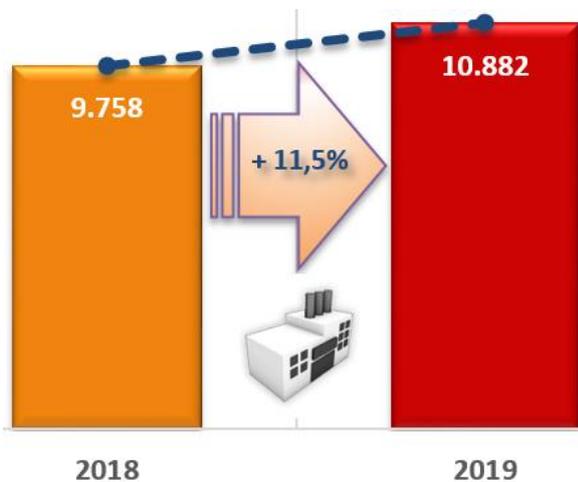
Box 6 - Promozione dello sviluppo delle startup e PMI innovative

STARTUP INNOVATIVE

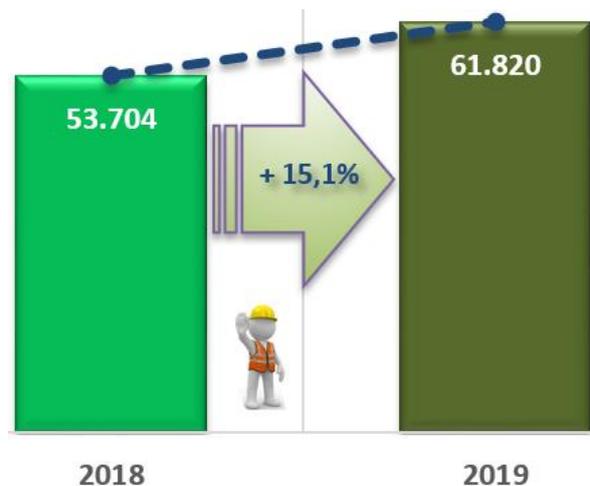
a dicembre 2019 le startup innovative registrate sono 10.882, facendo registrare un +11,5% in 12 mesi.

la forza lavoro impiegata nelle startup innovative ha superato quota 60mila (soci e dipendenti, senza considerare i collaboratori esterni), crescendo di oltre il 15% rispetto allo scorso anno.

Numero Startup innovative



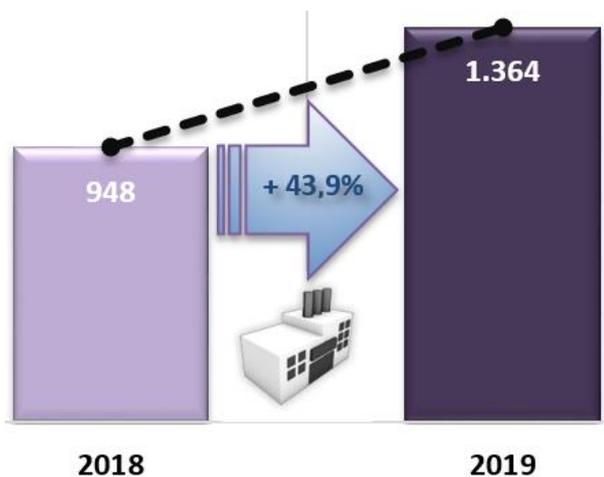
Numero addetti Startup



Piccole e Medie Imprese (PMI) INNOVATIVE

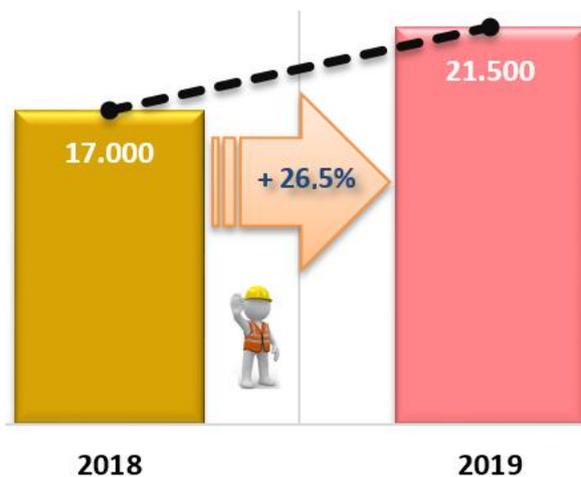
- a dicembre 2019 le PMI innovative iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese risultano essere 1.364. Rispetto a fine 2018, in cui si contavano 948 PMI innovative, la crescita anno su anno si attesta al 43,9%.
- la forza lavoro espressa è passata dalle circa 17mila unità del 2018, a circa 21.500 unità a fine 2019 (+26,5%).

Numero PMI



Incremento: +43,9%

Numero addetti PMI



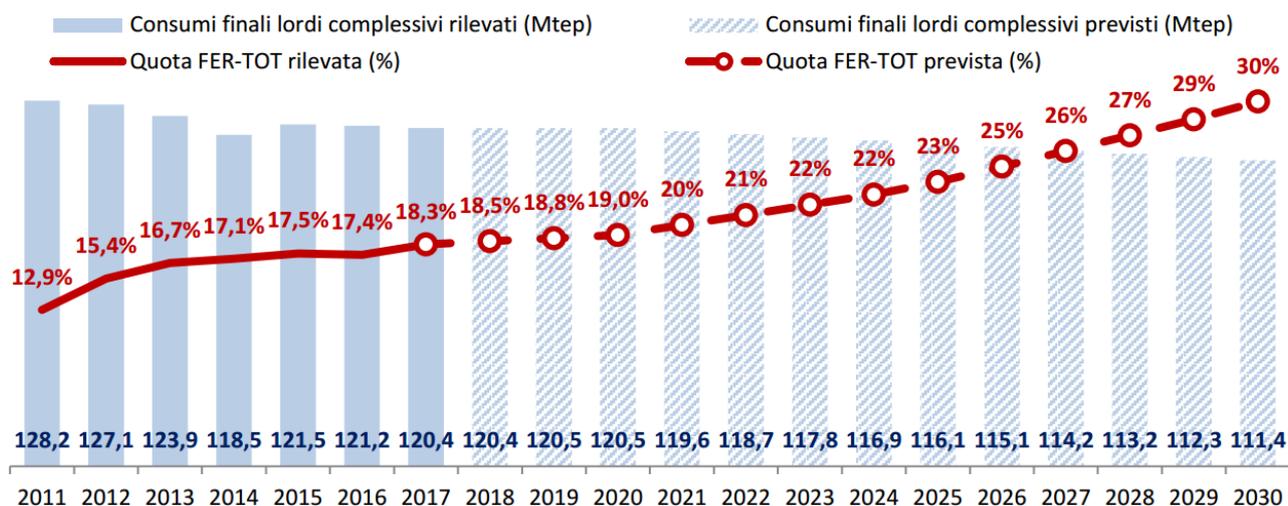
Incremento: +26,5%

1.3. La creazione di valore nell'ambito "energia"

L'Italia intende perseguire un obiettivo di copertura, nel 2030, del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili, delineando un percorso di crescita sostenibile delle fonti rinnovabili con la loro piena integrazione nel sistema energetico.

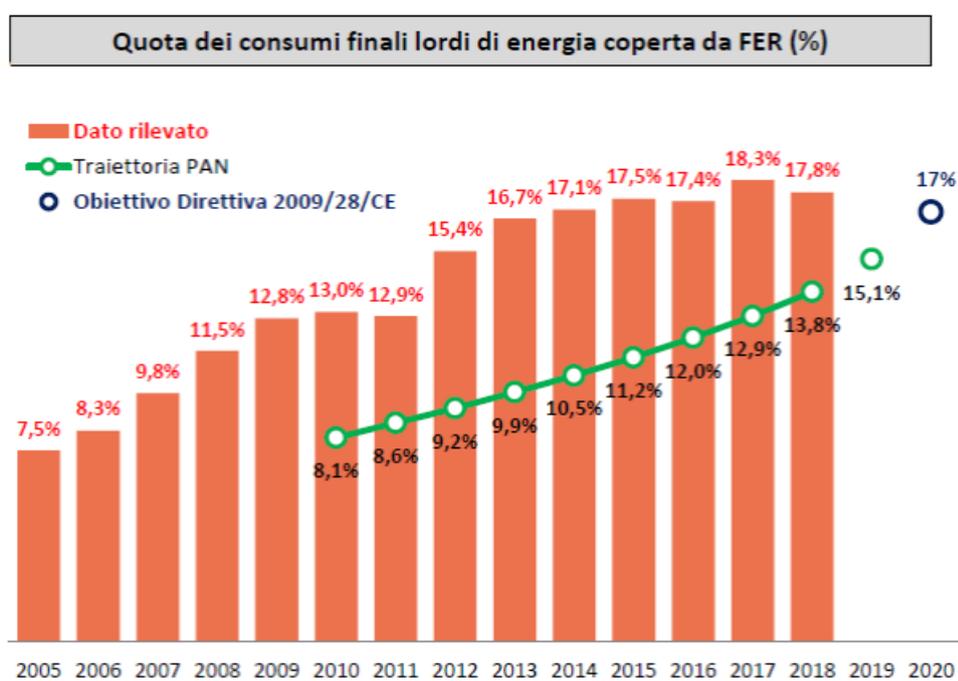
Box 7- Quota dei consumi interni lordi di energia coperti da fonti rinnovabili

Figura 7 - Traiettorie della quota FER complessiva [Fonte: GSE e RSE]



Fonte: elaborazioni a partire dal Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima 2030

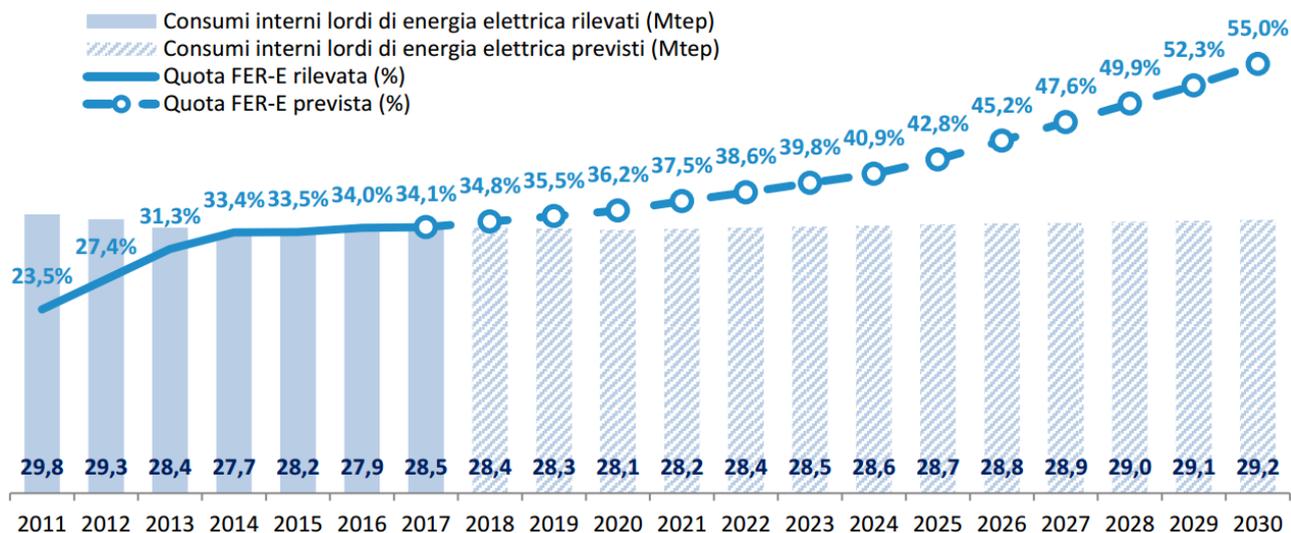
Le stime attualmente disponibili sembrano avvalorare il trend di costante crescita della quota dei consumi interni lordi di energia coperti da fonti rinnovabili.



Estratto da pubblicazione del GSE con dati consuntivi al 2018 (ultimi disponibili)

Box 8- Quota dei consumi interni lordi di elettricità coperti da fonti rinnovabili

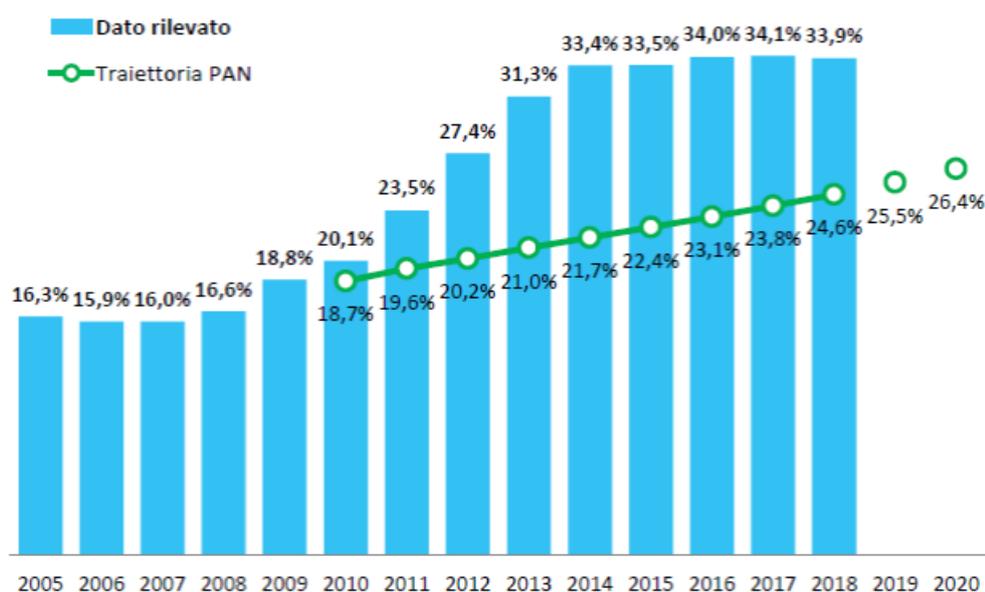
Figura 8 - Traiettoria della quota FER elettrica [Fonte: GSE e RSE]



Fonte: elaborazioni a partire dal Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima 2030

Un analogo trend positivo è stimato per ciò che concerne i consumi interni lordi di elettricità coperti da fonti rinnovabili.

Quota dei consumi interni lordi di energia elettrica coperta da FER (%)



Estratto da pubblicazione del GSE con dati consuntivi al 2018 (ultimi disponibili)

1.4. La creazione di valore nell'ambito "comunicazioni"

Box 9 - Banda Ultralarga

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Strategico del Governo per la Banda Ultra Larga (**BUL**), in linea con gli obiettivi programmati, si prende atto del *trend* positivo della copertura del territorio nazionale sia in riferimento tanto alla Banda Ultra Larga (30 Mbps) che alla banda più veloce (100 Mbp).

Di seguito, è riportato il grado di copertura del territorio nazionale (a confronto: anno 2018 e 2019).

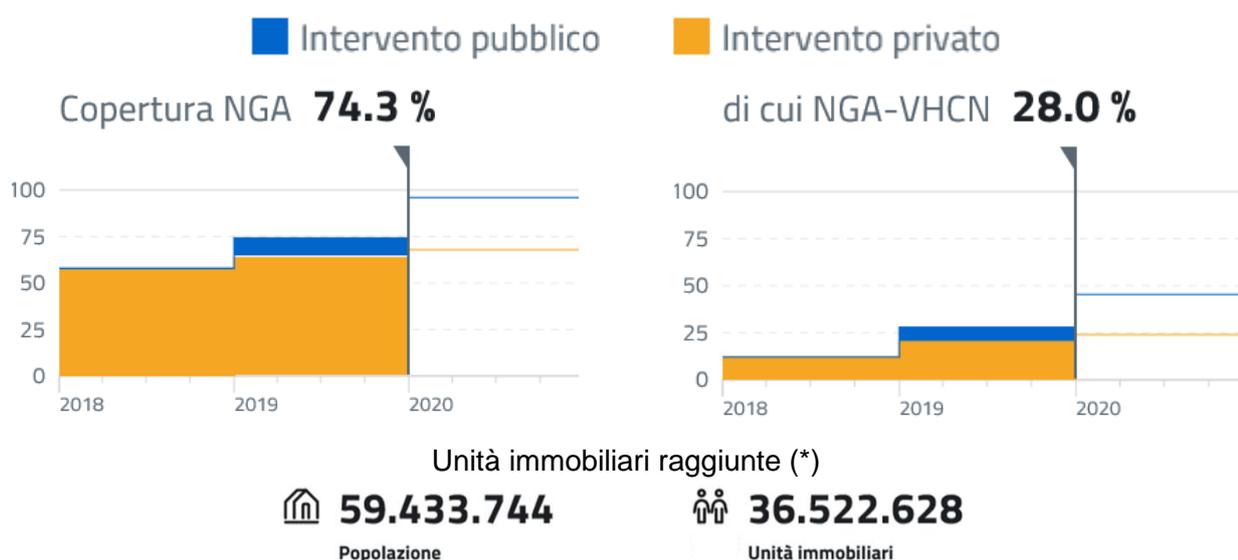
	NGA ² (30 Mbit/s)	NGA-VHCN ³ (> 100 Mit/s)
2018*	58,0%	12,1%
2019*	74,3%	28,0%

(*) dato ricavato da quanto dichiarato dagli operatori privati nella consultazione pubblica 2019.

Aggiornamento stato e data avvio lavori al 2 Dicembre 2019

Fonte: <http://bandaultralarga.italia.it/> di Infratel Italia SpA.

I grafici di seguito riportati illustrano la percentuale di copertura del territorio nazionale in relazione sia in riferimento alla Banda Ultra Larga (copertura NGA) sia alla banda più veloce (copertura NGA-VHCN). Viene riportato l'anno 2018, l'evoluzione per l'anno 2019 e la prospettiva di sviluppo ipotizzata per l'anno 2020.



(*) dato ricavato da quanto dichiarato dagli operatori privati nella consultazione pubblica 2019. Aggiornamento stato e data avvio lavori al 2 Dicembre 2019

Fonte: <http://bandaultralarga.italia.it/> di Infratel Italia SpA.

² NGA (Next Generation Access) indica una velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s.

³ NGA-VHCN (Very High Capacity Networks) indica una velocità di connessione notevolmente maggiore di 100 Mit/s in download che può raggiungere il Gbit/s.

Box 10 - Tecnologia 5G

Nell'ambito della telefonia mobile cellulare, con il termine 5G (acronimo di *5th Generation*) si indicano le tecnologie e gli standard di quinta generazione, con prestazioni e velocità superiori a quelli della tecnologia 4G/IMT-Advanced che l'ha preceduta.

Il 5G offre potenzialità enormi per lo sviluppo di servizi ai cittadini e alle imprese, rendendo gli attuali sistemi di comunicazione estremamente più efficienti, non solo in termini di velocità delle connessioni, ma più in generale in termini di affidabilità, continuità, sicurezza e qualità dei servizi

In attuazione della **delibera del CIPE n. 61/2018**, il Ministero ha approvato, con **DM 26 marzo 2019**, il *Programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G*.

L'obiettivo del Programma è quello di realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione.

Il Piano è finanziato da risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 come previsto dal Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga, di cui alla Delibera CIPE n. 61/2018.

Il Programma è diviso in due Assi di intervento tra loro sinergici:

- Asse I - Casa delle tecnologie emergenti
- Asse II - Progetti di ricerca e sviluppo

Asse I - Casa delle tecnologie emergenti

Il Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G, allegato al decreto del 26 marzo 2019 stabilisce la realizzazione delle c.d. **Case della tecnologia**.

Con la **Direttiva del 22 novembre 2019**, il **Ministro dello Sviluppo Economico** ha determinato che:

“La dotazione finanziaria di **40 milioni di euro** stabilita nell'Asse I del programma di supporto alle tecnologie Emergenti nell'ambito del 5G, approvato con decreto ministeriale 26 marzo 2019, come modificato da Decreto Ministeriale del 5 giugno 2019, è così ripartita:

- a. fino ad un massimo di **15 milioni di euro** per la realizzazione della casa delle tecnologie emergenti nella città di Matera in base al progetto presentato dall'Amministrazione Comunale in data 4 novembre 2019 ed approvato dal Ministero;
- b. la restante quota, pari ad almeno **25 milioni di euro**, per il finanziamento dei progetti che saranno presentati dalle amministrazioni Comunali delle città oggetto di sperimentazione 5G e ammesse al finanziamento a seguito di una specifica procedura selettiva di cui premessa.”

Asse II - Progetti di ricerca e sviluppo

Le Pubbliche amministrazioni, gli Enti pubblici, le Agenzie, gli Enti di ricerca e le Università, potranno candidarsi per la realizzazione di specifici progetti di sperimentazione e ricerca, orientati all'utilizzo delle tecnologie emergenti, attuati attraverso la cooperazione tra più soggetti, in collaborazione con gli Operatori titolari di frequenze utilizzabili per il 5G.

I progetti oggetto di finanziamento in questo asse dovranno vantare caratteristiche di sostenibilità e replicabilità sul territorio nazionale. È anche possibile la partecipazione di soggetti privati funzionali all'utilizzo di infrastrutture o servizi necessari all'attuazione del progetto.

Con Avviso pubblico del 05 Agosto 2019, la DGSCERP (Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali) ha avviato la procedura di selezione dei progetti di sperimentazione e ricerca da ammettere al finanziamento sulla base di una dotazione finanziaria di **5 milioni di euro**.

Fondi destinati allo sviluppo della tecnologia 5G



I dati sono espressi in milioni di euro

- Asse I - Casa delle tecnologie emergenti
- Asse II - Progetti di ricerca e sviluppo

FONTE: dati elaborazione MISE -
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/comunicazioni/servizi-alle-imprese/tecnologia-5g>

2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. Il contesto esterno

Nel 2019 la crescita economica globale ha mostrato un deciso peggioramento rispetto al 2018, risultando la più bassa dell'ultimo decennio (2,9%); hanno inciso le restrizioni agli scambi tra gli Stati Uniti e i partner commerciali, principalmente la Cina, nonché le tensioni geopolitiche.

Il FMI in gennaio ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita per l'economia mondiale, per la sesta volta consecutiva, limando di un decimo di punto percentuale la stima per il 2020 (ora al 3,3%). Le revisioni hanno riguardato sia il gruppo dei paesi avanzati, sia quello dei paesi in via di sviluppo. Anche il tasso di crescita stimato per il commercio mondiale è stato rivisto al ribasso. Il rapporto previsivo del FMI è stato elaborato prima che l'emergenza epidemiologica del COVID-19, originatasi in Cina, si estendesse anche ad altri paesi.

Anche l'economia italiana l'anno scorso si è indebolita: il Pil è aumentato dello 0,2%, oltre mezzo punto percentuale in meno rispetto al 2018. La crescita, risultata moderata nei primi tre trimestri dell'anno, ha segnato una brusca interruzione nel quarto (-0,3%). Nel complesso dell'anno il rallentamento è prevalentemente derivato dalle componenti interne di domanda, che hanno compresso anche l'inflazione al consumo.

L'inflazione al consumo l'anno scorso è risultata modesta (0,6%), dimezzandosi rispetto al 2018 (1,2%). Si è indebolita anche la componente di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, sebbene in misura inferiore (0,5% rispetto a 0,7%).

L'accumulazione di capitale è aumentata in misura inferiore rispetto al 2018. Nel terzo trimestre gli investimenti sono lievemente scesi, a causa della flessione degli acquisti di beni strumentali; gli investimenti in costruzioni sono invece aumentati. Il tasso di investimento, rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto, è aumentato oltre il valore medio del 2018.

Nel 2019 l'incremento dell'export di beni in valore è stata pari al 2,3%. L'Italia, con una quota di mercato del 3% (dato relativo al periodo gennaio-ottobre 2019), è il settimo paese esportatore di merci al mondo, preceduta da Cina, Stati Uniti, Germania, Paesi Bassi, Giappone, Francia. Nel 2019 l'export di beni ha registrato un nuovo record superando i 476 miliardi di euro e il surplus della bilancia commerciale è stato di quasi 53 miliardi (in forte aumento rispetto ai 39 miliardi del 2018).

La dinamica dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha mostrato una progressiva decelerazione nel corso del 2019. Tale tendenza sottende tuttavia andamenti eterogenei tra gli agenti economici: mentre il credito alle famiglie ha continuato ad espandersi, sia per i mutui sia per il credito al consumo, sul fronte delle imprese non finanziarie i prestiti sono scesi, soprattutto per le aziende di piccola dimensione e per quelle operanti nelle costruzioni.

Nel 2019 l'occupazione ha lievemente rallentato (0,7% in media d'anno, da 0,9 nel 2018) ma è comunque aumentata più della produzione; le componenti femminili e degli occupati dipendenti a carattere permanente sono risultate particolarmente vivaci, mentre si è fortemente ridimensionata l'occupazione a termine. Il tasso di disoccupazione, in flessione per tutto il corso del 2019, si è attestato al 10,0% in media d'anno; all'incremento del tasso di occupazione (59,1%) si è accompagnata la leggera salita di quello di partecipazione.

Per il 2020 la Commissione Europea prevede una crescita del Pil italiano dello 0,3%. Il quadro programmatico pubblicato nella Nota di aggiornamento del DEF stima una crescita superiore, pari allo 0,6%. Un rischio specifico sulla crescita riguarda le ripercussioni, sul piano economico, dell'emergenza sanitaria ad oggi in corso.

2.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse

2.2.1. La riorganizzazione del Ministero

Il contesto in cui si è svolto il ciclo della performance dell'anno 2019 è stato caratterizzato dall'avvicendamento al vertice del Ministero di due titolari, conseguente al cambio di Governo. All'onorevole Luigi Di Maio, Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali è subentrato il senatore Stefano Patuanelli, nominato Ministro dello sviluppo economico con il D.P.R. 4 Settembre 2019

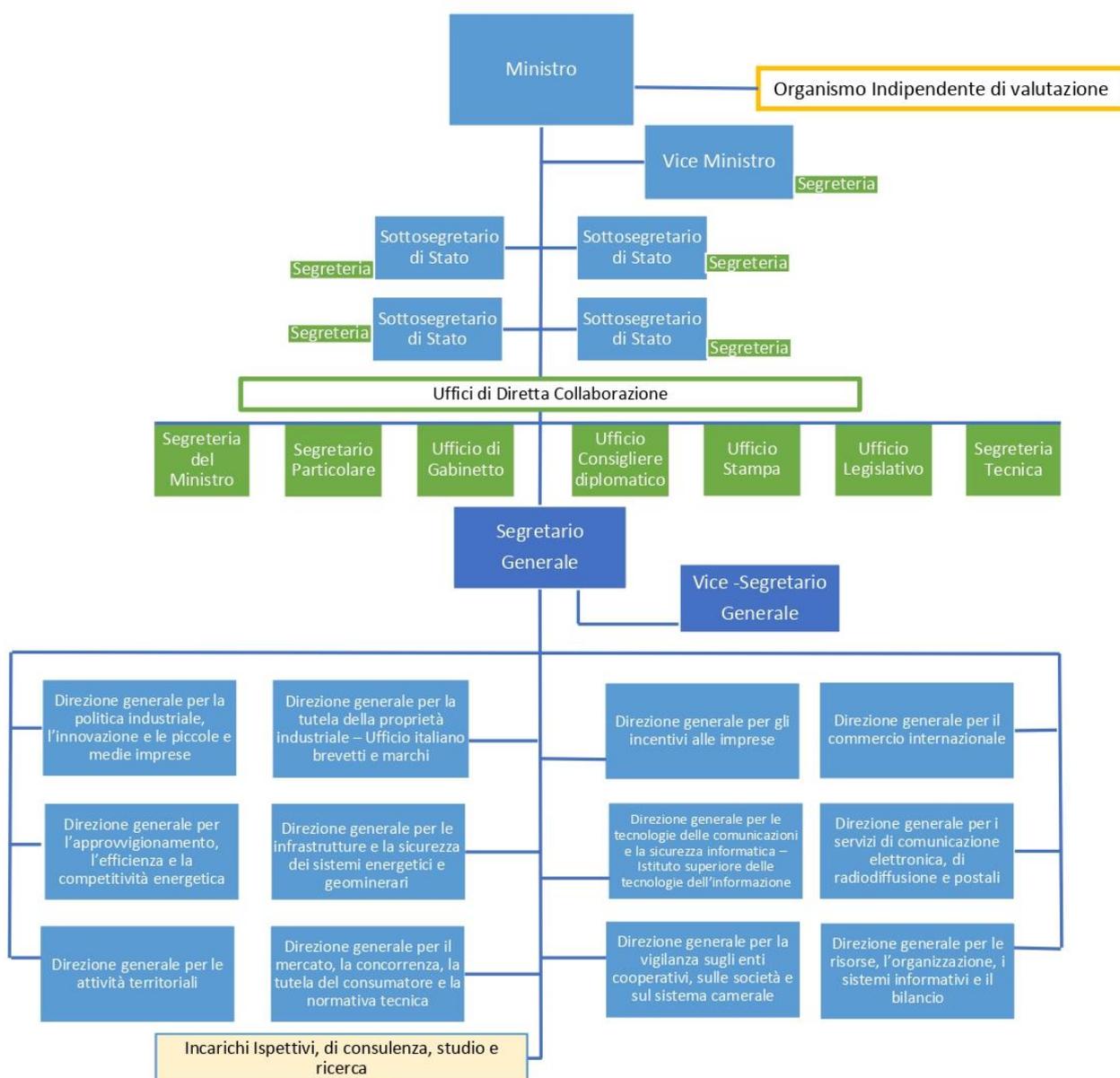
Sul versante interno, il nuovo vertice politico ha proseguito il percorso, precedentemente già avviato, della riorganizzazione del Dicastero, seguendo il principio della razionalizzazione delle risorse e dell'efficientamento della spesa.

In particolare, alla rotazione di 10 direttori generali su 15 posizioni, avente decorrenza 8 febbraio 2019, è seguita una prima riorganizzazione, che ha ridotto le Direzioni da 15 a 12, coordinate da un Segretariato Generale (DPCM19 giugno 2019, n.93). Successivamente, il decreto legge 21 settembre 2019, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132, ha trasferito al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di definizione delle strategie di politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese, con conseguente passaggio allo stesso MAECI, a decorrere dal 1 gennaio 2020, delle risorse umane, strumentali e finanziarie della Direzione generale per il commercio internazionale del MISE. Infine, con l'insediamento del Governo Conte II e del nuovo titolare del MISE, si è avviato il processo di riallocazione dei dirigenti apicali, terminato nell'ottobre 2019.

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono assicurati dal **Segretario Generale**, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.

L'organigramma che segue rappresenta la struttura del MISE come articolata sulle 12 Direzioni generali.

Figura 1- Organigramma del Ministero



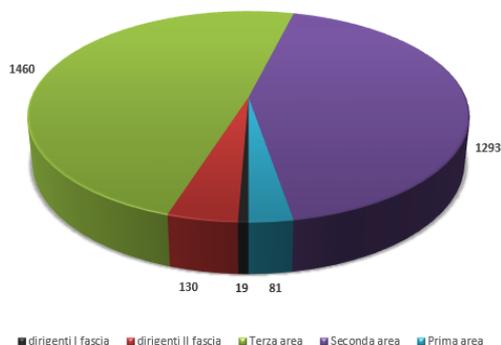
L'adeguamento degli uffici dirigenziali di secondo livello alla nuova struttura, è stato definito nel corso dell'anno 2020.

2.2.2. Stato delle risorse umane

La dotazione organica del Ministero dello sviluppo economico, al 31.12.2019, è pari a 2.983 unità (escluso il personale in comando da altre Amministrazioni), così suddivise (Figura 2):

Figura 2 – dotazione organica: 2.983 unità

- dirigenti I fascia: 19 unità
- dirigenti II fascia: 130 unità
- Terza area: 1.460 unità
- Seconda area: 1.293 unità
- Prima area: 81 unità.



FONTE: dati elaborazione MISE

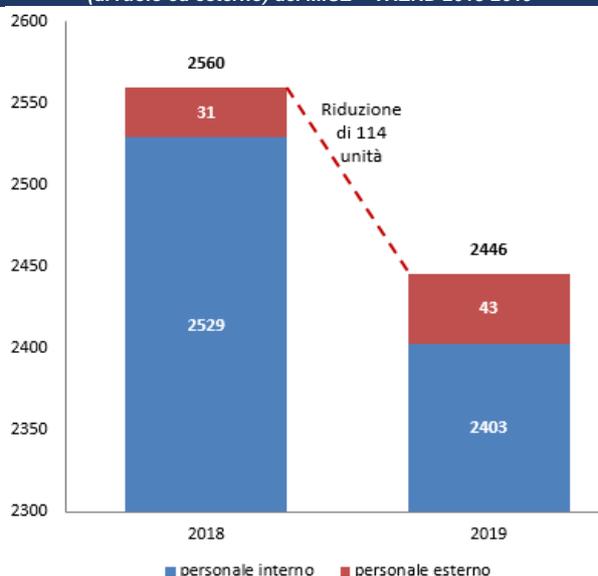
Di seguito sono esposti i dati concernenti il quadro del personale del Ministero in servizio al 31 dicembre 2019, confrontati con i dati al 31 dicembre 2018.

Figura 3 – Trend personale in servizio

Nella Figura 3 si evidenzia che la **consistenza complessiva** del personale in servizio (di ruolo e esterno) del Ministero al 31.12.2019 è di **2.446 unità** di cui 124 con funzioni dirigenziali e 2.322 unità delle aree professionali mentre al 31.12.2018 era di **2560 unità**, di cui 127 con funzioni dirigenziali e 2.433 delle aree professionali.

Il personale di ruolo effettivamente in servizio presso il MiSE al 31.12.2019 ammonta a **2.309 unità**⁴ di cui 115 con funzioni dirigenziali e 2.194 delle aree professionali, mentre al 31.12.2018 ammontava a **2518 unità**⁵, di cui 115 con funzioni dirigenziali e 2403 delle aree professionali.

Consistenza complessiva del personale in servizio (di ruolo ed esterno) del MiSE – TREND 2018-2019



FONTE: dati elaborazione MISE

Il personale esterno in servizio presso il MiSE al 31.12.2019 è di **43 unità** di cui 4 dirigenti e 39 delle aree professionali, mentre al 31.12.2018 era di **31 unità**, di cui 5 dirigenti e 30 delle aree professionali.

⁴ Sono esclusi:

- 4 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 1 in posizione di aspettativa, n. 3 in posizione di fuori ruolo

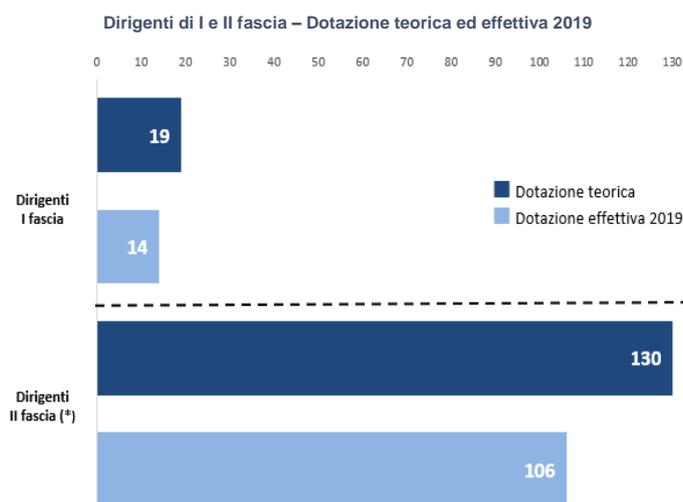
⁵ Sono esclusi:

- 6 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 2 in posizione di aspettativa, n. 1 in posizione di distacco, n. 2 in posizione di fuori ruolo.

Le figure 4 e 5 confrontano la dotazione effettiva del personale, dirigenziale e non dirigenziale, in servizio al 31 dicembre 2019 rispetto alla dotazione teorica, stabilita dal vigente regolamento di organizzazione⁶.

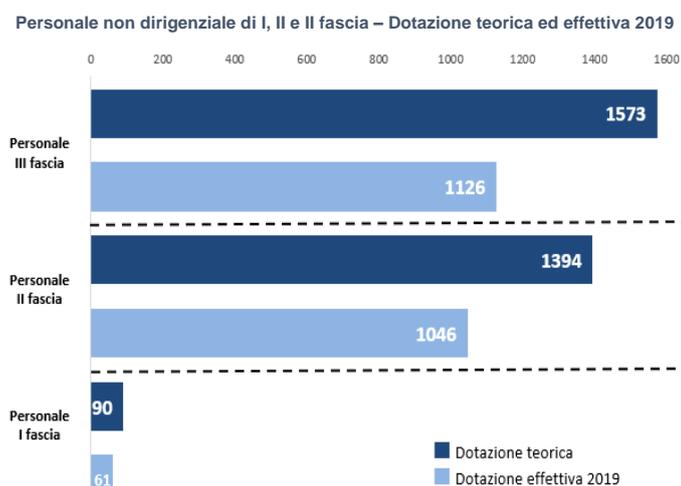
Nel complesso, **tutti i dati evidenziano una riduzione delle risorse umane disponibili e un sensibile divario rispetto alle esigenze organizzative.**

Figura 4 – Dirigenti



(*) Sono esclusi: 4 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 1 in posizione di aspettativa, n. 3 in posizione di fuori ruolo

Figura 5 – Personale non dirigente



FONTE: dati elaborazione MISE

I dati riportati nella Tabella 1 sono riferiti al 31 dicembre 2019 e rappresentano, invece, l'analisi qualitativa delle risorse umane del Ministero.

Tabella 1 - Analisi quali/quantitativa delle risorse umane del Ministero

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi	Indicatori
Età media del personale	56,13 anni ⁷
Età media dei dirigenti	54,79 anni ⁸
Tasso di crescita del personale ⁹	- 8 %
% di dipendenti in possesso di laurea	34,95 % ¹⁰
% di dirigenti in possesso di laurea	99,09 % ¹¹
Ore di formazione fruite (media per dipendente)	18 ore ¹²
Costi di formazione (stanziamento definitivo 2018)	€ 73.430,00

Nelle seguenti Figure 6 e 7 vengono confrontati i dati relativi all'età media del personale, dirigenziale e non dirigenziale, in servizio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

⁶ Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.MISE.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>.

⁷ L'età media è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2019 (escluso il personale esterno).

⁸ L'età media dei dirigenti è stata calcolata sul numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2019.

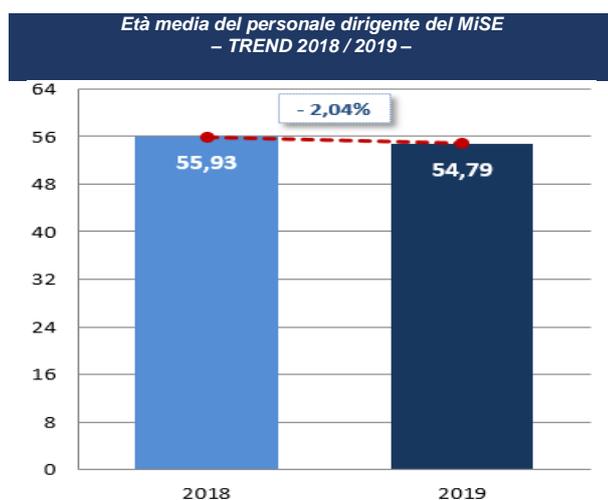
⁹ Variazione percentuale rispetto al 31.12.2018.

¹⁰ La % dei dipendenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2019 (escluso il personale esterno).

¹¹ La % dei dirigenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sui dirigenti in servizio al 31.12.2019 (escluso il personale esterno).

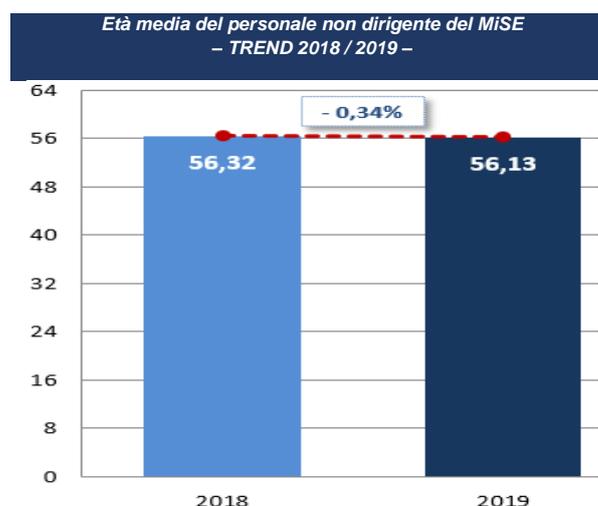
¹² Le ore di formazione fruite (media per dipendente) sono state calcolate non tenendo conto della formazione in materia di sicurezza. Al denominatore è stato preso in esame il numero dei dipendenti in servizio (personale esterno ed interno) al 31.12.2019.

Figura 6 – Età media dei dirigenti



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Figura 7 – Età media dei dipendenti



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Oltre ai dati relativi alla riduzione del numero del personale (- 8%), particolarmente significativi sono **i dati relativi all'età media** che **evidenziano uno stato delle risorse particolarmente critico**. L'età media del personale non dirigenziale del Ministero è stata nel 2019 di 56,13 anni, segnando una lieve diminuzione dello 0,34% rispetto all'anno precedente. Si rimarca una diminuzione, del 2,04%, anche dell'età media dei dirigenti.

La carenza numerica e lo squilibrio generazionale hanno costituito anche per il 2019 un fattore di rilevante criticità.

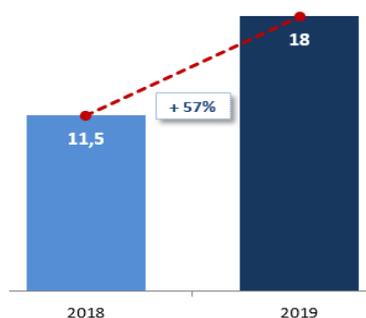
A tale criticità si è potuto far fronte solo in parte attraverso l'intensificazione di **strumenti di sviluppo qualitativo** delle risorse umane (quali, ad esempio, la formazione) e di **work-life balance**.

Con riferimento alla formazione, le Figure 8 e 9 evidenziano gli sforzi compiuti dall'amministrazione, seppur nell'attuale contesto di finanza pubblica, per supportare il costante aggiornamento del proprio personale.

Difatti, nel 2019 rispetto alla precedente annualità, il Ministero ha accresciuto l'offerta formativa, permettendo un sensibile aumento (di circa il 57%) delle ore di formazione. Si rimarca che questo incremento è avvenuto con uno stanziamento sostanzialmente invariato.

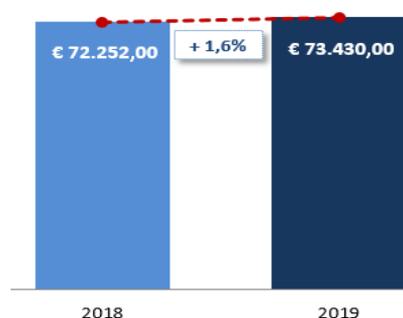
Figura 8 – Ore di formazione fruita

(media per dipendente, esclusa formazione obbligatoria per la sicurezza e corsi Valore PA)



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Figura 9 – Stanziamento definitivo per corsi di formazione



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Con riferimento agli strumenti di *work-life balance* si segnala che, in considerazione dell'evoluzione normativa intervenuta con la direttiva n.3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L.124/2015", nell'anno 2019, mediante la piattaforma dedicata, sono stati registrati i progetti di telelavoro e si è avviato la sperimentazione del lavoro agile (*smart working*).

Relativamente al telelavoro, al 31 dicembre 2019, sono risultati attivi n. 259 progetti di telelavoro e per lo *smart working* è stata rilasciata (allegata al monitoraggio conclusivo sulla piattaforma dedicata) la relazione sul primo anno di sperimentazione delle misure varate con la circolare del 28 dicembre 2018.

Di seguito, nella Tabella 2, sono riepilogati i dati quantitativi della sperimentazione del lavoro agile:

Tabella 2 - dati quantitativi della sperimentazione del lavoro agile

Qualifica/area	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	3	1	4
Terza area	64	31	95
Seconda area	50	23	73
Prima area	1	16	17
Totale	118	71	189

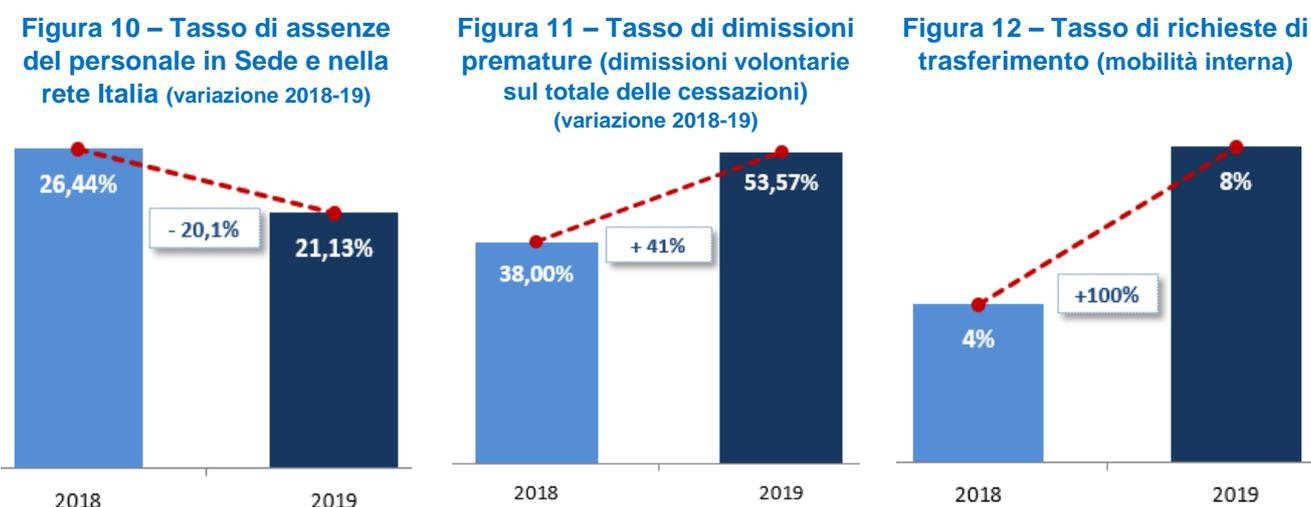
2.2.3. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità e relazioni

I dati riportati nella Tabella 3 sono riferiti al 31 dicembre 2019 e riguardano alcuni indicatori potenzialmente connessi al **benessere organizzativo**.

Tabella 3 - Indicatori connessi al benessere organizzativo

Analisi benessere organizzativo	Indicatori
Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete Italia	21,13 %
Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni)	53,57 % ¹³
Tasso di richieste di trasferimento	8% ¹⁴ Sono i dati delle richieste di mobilità interna 70% Sono i dati delle richieste con esito positivo
Tasso di infortuni nel 2018	Inf. al 1 % ¹⁵
% di personale assunto a tempo indeterminato	100 % ¹⁶

Nelle successive Figure 10, 11 e 12 vengono rappresentate le variazioni dei tassi di assenze, di dimissioni premature e di richieste di trasferimento, tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019.



FONTE: Dati elaborazione MiSE

I dati, soprattutto se osservati nella loro variazione tendenziale, sembrerebbero suggerire una possibile **criticità** con riferimento al **livello di benessere organizzativo**, dal momento che un incremento delle dimissioni premature e delle richieste di trasferimento è generalmente associato a un peggioramento del livello di benessere organizzativo.

In questo contesto, appaiono di particolare rilievo le attività di supporto al “benessere organizzativo”, che l’amministrazione ha messo a disposizione dei dipendenti:

- Sportello di ascolto, rivolto a chi si trovi in situazione di disagio lavorativo/personale (attualmente attivo nella sede di Via Molise e in quella di Viale America);
- sussidi al personale;
- ludoteca/spazio ricreativo per i figli dei dipendenti presso la sede di Viale America, 201;

¹³ Il tasso di dimissioni volontarie è stato calcolato esclusivamente sul n. di dimissioni (n. 120 nel 2019) ed è riferito ad un totale di cessazioni per il 2019 a qualsiasi titolo: cessazioni per dimissioni, collocamenti a riposo per limiti di età, dispense, decessi, esoneri e mobilità (n.224 nel 2019).

¹⁴ Il tasso di richieste di trasferimento è stato calcolato rapportando il numero di richieste con il numero del personale in servizio al 31.12.2019.

¹⁵ Il tasso di infortuni è riferito ai dipendenti in servizio (escluso personale esterno).

¹⁶ Per il calcolo si è considerato al numeratore il numero di personale assunto a tempo indeterminato nell'anno 2019 pari a 10, tutte a tempo indeterminato e di cui 2 sono donne.

- asili nido per bambini da 0 a 36 mesi tramite convenzioni con altre amministrazioni (attive attualmente con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - MIT-, e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - INPS);
- supporto al Mobility manager;
- supporto al Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- convenzioni a favore del personale.

Per le annualità future occorrerà comunque valutare nel dettaglio le criticità emergenti e intensificare le azioni di supporto.

I dati riportati nella Tabella 4 sono calcolati al 31 dicembre 2019 e si riferiscono ad alcuni indicatori connessi alle **pari opportunità di genere**.

Tabella 4 - Indicatori connessi alle pari opportunità

Analisi di genere	Indicatori
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti	44,55 % ¹⁷
% di donne rispetto al totale del personale	47,01 % ¹⁸
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100 %
Età media del personale femminile	55,31 anni ¹⁹
% di personale donna laureato rispetto al personale femminile	39,09 % ²⁰
Ore di formazione del personale femminile (numero di dipendenti formati e media per dipendente)	23.139 ²¹ ore (446 dipendenti F formate; media per ciascuna dip. F formata: 52 ore)

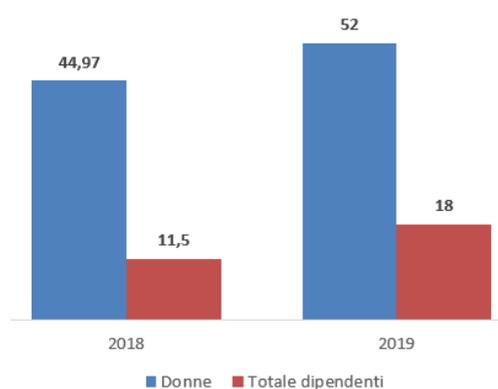
I dati sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente ad eccezione del dato relativo alle ore di formazione del personale femminile che sono sensibilmente aumentate (vedi Figura 13). Il dato sembra evidenziare una maggiore propensione alla formazione da parte del personale femminile.

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991, inerenti alla gestione del personale, al fine di rafforzare il senso di identità e appartenenza all'organizzazione, per migliorare il clima lavorativo e per favorire la condivisione dei valori di equità e di rispetto della dignità, da diversi anni, il Ministero dello sviluppo economico ha attribuito grande rilevanza al tema delle pari opportunità.

Sono state portate a termine le attività previste nel Piano triennale di azioni Positive 2017/2019 (nel seguito PTAP) vigente, proposto dal Comitato unico di garanzia (nel seguito CUG) e sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali.

Le attività in questione hanno interessato:

Figura 13 – media ore di formazione per dipendente



FONTE: Dati elaborazione MiSE

¹⁷ La % dei dirigenti donne sul totale dei dirigenti è stata calcolata considerando il numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2019 (escluso il personale esterno).

¹⁸ La % di donne sul totale dei dipendenti è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2019 (escluso il personale esterno).

¹⁹ L'età media del personale femminile è stata calcolata sul numero del personale in servizio al 31.12.2019 (escluso personale esterno).

²⁰ La % di donne laureate sul totale dei dipendenti donna, è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2019 (escluso il personale esterno).

²¹ Le ore di formazione non tengono conto della formazione del progetto Valore Pa (di cui non si dispongono ancora i dati definitivi) e le ore di formazione in tema di sicurezza.

- la linea del benessere lavorativo con particolare riguardo all'ascolto organizzativo, all'erogazione dei sussidi al personale, all'istruttoria delle domande di telelavoro, alla procedura di elaborazione della disciplina sulle ulteriori forme di conciliazione (telelavoro decentrato e lavoro agile), nonché di gestione delle proposte finalizzate all'ottenimento di sconti per l'adesione a strutture e studi sanitari privati e servizi rivolti ad anziani e persone con disabilità;
- le comunicazioni al personale circa le principali novità in materia di maternità, mobilità, congedi, etc.;
- gli sportelli di ascolto;
- il Micronido Spazio ricreativo MiSE

Come da indicazioni del sopraccitato PTAP, per l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali sono a disposizione del personale vari strumenti utili alla conciliazione fra le esigenze organizzative di lavoro e la vita personale dei/delle dipendenti.

Per maggiore dettaglio, si riporta, in allegato, il prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere (**Allegato 5**).

Una ulteriore e rilevante dimensione delle c.d. "risorse intangibili" riguarda le **relazioni con i cittadini e gli utenti**.

Nel corso del 2019, è stato attivato un tavolo di lavoro tra il Segretariato Generale, la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e l'Organismo Indipendente di Valutazione (con il successivo coinvolgimento di tutte le Direzioni Generali), relativo al coinvolgimento degli stakeholder e alla valutazione partecipativa, con il compito di definire un nuovo e organico sistema di valutazione partecipativa²².

Appaiono rilevanti anche i dati relativi alla comunicazione istituzionale attraverso il portale web del Mise. Il sito web istituzionale è realizzato seguendo le linee guida per la realizzazione dei siti web delle Pubbliche amministrazioni sviluppate dall'Agenzia per l'Italia Digitale ed è costantemente monitorato e implementato in collaborazione con l'Istituto Superiore delle Comunicazioni per garantire la migliore accessibilità e usabilità dei contenuti e facilitare il più possibile l'esperienza d'uso da parte degli utenti.

Il sito è spesso la prima porta di accesso per entrare in contatto con il Ministero ed è quindi importante organizzare i contenuti in modo chiaro, semplice e trasparente per facilitare le interazioni con i cittadini e le imprese.

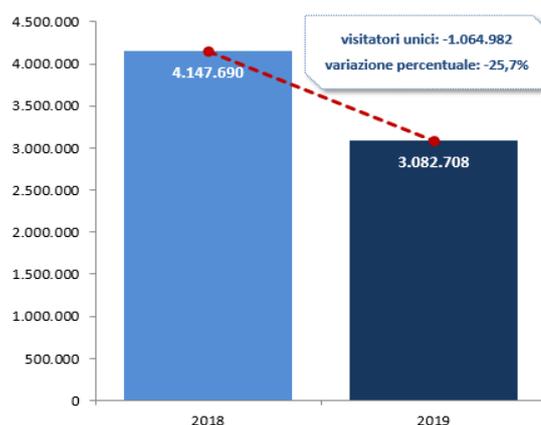
²² Per un approfondimento si rinvia al paragrafo 3.3.2.

Nella gestione dei contenuti si è quindi cercato di garantire l'equilibrio tra uno stile di comunicazione in grado di catturare e mantenere l'attenzione del lettore e la necessità di fornire approfondimenti completi, puntuali e adeguati su caratteristiche e funzionalità dei servizi. Al tempo stesso, in linea con l'evoluzione della normativa, sono state aggiornate ulteriormente la *privacy policy*, le note legali e le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che usano i canali social e altri strumenti di comunicazione online.

Per migliorare l'esperienza del sito si sono rivelati strategici i *feedback* forniti online da cittadini e imprese («Questa pagina ti è stata utile?»). Sono stati proprio questi *tool* che hanno consentito, da un lato, di realizzare numerosi interventi di semplificazione e revisione dei contenuti in collaborazione con gli uffici competenti e, dall'altro, di individuare le buone pratiche nella struttura del testo, nella chiarezza del linguaggio e nell'impaginazione dei contenuti di tutto il materiale informativo. In questo modo è stato possibile aggiornare sezioni e progettare nuovi contenuti sempre più in linea con le esigenze degli utenti.

Nella Tabella 5 vengono riportati i dati statistici relativi al traffico sul sito <http://www.mise.gov.it> (i dati non comprendono il traffico dei siti tematici allegati). In particolare, sono messi a confronto i dati del 2018 e del 2019.

Figura 14 – Andamento visitatori unici del sito istituzionale



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Tabella 5 – Dati statistici degli accessi alla web-page del Ministero

	Visitatori unici ²³	Visite ²⁴	Visualizzazioni di pagina ²⁵
2018	4.147.690	6.535.576	20.277.674
2019	3.082.708	5.612.037	16.252.103

La Figura 14, sopra riportata, indica l'andamento dei visitatori unici (che esprimono la somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento) del sito istituzionale del Mise tra il 2018 e il 2019, che ha riportato un trend del -25,7%.

2.2.4. Stato delle risorse finanziarie

Il quadro delle risorse di bilancio²⁶, in termini di stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti in conto competenza, è riportato nella **Tabella 6**²⁷.

²³ I **visitatori unici** rappresentano il numero di persone singole che sono arrivate sul sito in un determinato periodo. Il dato viene calcolato utilizzando i cookies persistenti. Pertanto, i visitatori unici sono identificati dalla somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento (mese).

²⁴ Si ha una **visita** quando un utente arriva sul sito ed inizia la sua navigazione, in gergo inizia una sessione. Per tutto il tempo in cui la sessione è attiva ovvero l'utente naviga tra le pagine del sito, avremo una visita.

²⁵ La **visualizzazione di pagina** è una metrica, definita come il numero totale di pagina visualizzate (istanze di una pagina caricate o ricaricate in un browser).

²⁶ Si precisa che i valori riportati nelle tabelle prendono in esame i dati presenti nel Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGE) della Ragioneria Generale dello Stato (RGS del Ministero dell'Economia e Finanze) al 23 marzo 2020. I dati sono solamente indicativi poiché il rendiconto generale dello Stato (anno 2019) normalmente viene certificato nel mese di giugno dell'anno successivo (giugno 2020). Inoltre, l'esercizio 2019 presenta ulteriori criticità nella definizione dei saldi finali per l'effetto di reiterate modifiche organizzative subite dal Ministero nel corso del 2019 e per la normale gestione delle operazioni di chiusura, attualmente determinate dallo stato di emergenza sanitaria nazionale.

²⁷ Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia all'*Allegato 4* della presente relazione.

Tabella 6– Risorse di bilancio dell'anno 2019

(valori in euro)

Missione		stanziamenti definitivi c/competenza	impegnato in c/competenza	pagato in c/competenza	rimasto da pagare
Programma di spesa	CdR				
010 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche		596.493.092,60	335.210.686,19	173.595.128,40	161.615.557,79
006 – Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	60.759.643,00	58.566.202,55	6.596.096,74	51.970.105,81
007 – Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE	522.191.989,60	269.349.734,97	160.995.733,05	108.354.001,92
008 – Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' MINERARIE ED ENERGETICHE – UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE	13.541.460,00	7.294.748,67	6.003.298,61	1.291.450,06
011 – Competitività e sviluppo delle imprese		5.811.667.477,00	4.689.939.140,56	3.175.935.875,98	1.514.003.264,58
005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	3.441.493.612,00	2.794.852.176,74	2.137.500.703,45	657.351.473,29
006 – Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI	456.399.265,00	43.430.736,10	39.553.457,25	3.877.278,85
007 – Incentivazione del sistema produttivo	DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	1.798.633.477,00	1.785.312.910,44	939.365.009,89	845.947.900,55
010 – Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI	113.808.862,00	64.343.133,11	57.530.104,12	6.813.028,99
011 – Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	SEGRETARIATO GENERALE	1.332.261,00	2.000.184,17	1.986.601,27	13.582,90
012 – Regolazione dei mercati		50.193.904,00	25.361.306,99	18.140.957,84	7.220.349,15
004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA	50.193.904,00	25.361.306,99	18.140.957,84	7.220.349,15
015 – Comunicazioni		299.348.804,12	290.998.706,21	179.190.866,23	111.807.839,98
005 – Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTRICO	12.185.975,00	11.679.160,51	11.431.829,44	247.331,07
008 – Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI	241.042.191,12	235.527.106,07	124.934.048,92	110.593.057,15
009 – Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI	46.120.638,00	43.792.439,63	42.824.987,87	967.451,76
016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		268.120.980,00	178.581.773,21	177.757.985,66	823.787,55
004 – Politica commerciale in ambito internazionale	DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	6.397.432,00	5.651.114,39	5.608.117,75	42.996,64
005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI	261.723.548,00	172.930.658,82	172.149.867,91	780.790,91
017 – Ricerca e innovazione		12.754.083,00	10.892.710,55	6.559.048,30	4.333.662,25
018 – Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	12.754.083,00	10.892.710,55	6.559.048,30	4.333.662,25
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		108.313.583,28	70.859.850,99	58.833.028,46	12.026.822,53
002 – Indirizzo politico	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	41.015.608,00	13.681.438,58	13.162.448,15	518.990,43
003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO	67.297.975,28	57.178.412,41	45.670.580,31	11.507.832,10
TOTALE		7.146.891.924,00	5.601.844.174,70	3.790.012.890,87	1.811.831.283,83

Fonte – Portale MEF-RGS-SICOGI rilevazione dati anno 2019 al 23/03/2020

Gli stanziamenti definitivi, nel 2019 rispetto al 2018, hanno fatto registrare un incremento percentuale dello 0,3% passando da 7.126.752.756,00 € del 2018 a 7.146.891.924,00 € del 2019.

È utile sottolineare (**Tabella 7**), che **la parte più consistente delle risorse del bilancio sono destinate agli investimenti a sostegno del settore produttivo** (a legge di bilancio, al macroaggregato investimenti sono state assegnate il **76,52% delle risorse** totali pari a € 3.757.979.077,00; lo stanziamento definitivo²⁸, risulta essere di € 5.443.059.917,00 pari al 76,16% delle risorse).

Tabella 7 – Risorse per tipologia di spesa

(valori in euro)

MACROAGGREGATO	stanziamenti iniziali c/competenza	%	stanziamenti definitivi c/competenza	%
Spese correnti	796.254.806,00	16,21%	984.509.746,00	13,78%
FUNZIONAMENTO	188.743.141,00	3,84%	233.825.230,72	3,27%
INTERVENTI	490.664.960,00	9,99%	634.333.618,00	8,88%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	82.908.491,00	1,69%	82.412.683,28	1,15%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	33.938.214,00	0,69%	33.938.214,00	0,47%
Spese in conto capitale	3.818.394.396,00	77,75%	5.865.763.819,00	82,07%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00%	400.000.000,00	5,60%
INVESTIMENTI	3.757.979.077,00	76,52%	5.443.059.917,00	76,16%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	60.415.319,00	1,23%	22.703.902,00	0,32%
Rimborsi passività finanziarie	296.618.359,00	6,04%	296.618.359,00	4,15%
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	296.618.359,00	6,04%	296.618.359,00	4,15%
TOTALE	4.911.267.561,00	100,00%	7.146.891.924,00	100,00%

Fonte - Portale MEF-RGS-SICOGHE rilevazione dati anno 2019 al 23/03/2020

Come evidenziato nella **Tabella 8**, **la capacità di impegnare le risorse**, limitando la formazione di economie di spesa, si attesta al 73,76%, tenendo conto che il dato non include le risorse di afferenti ai residui di lettera F. Il dato completo ed esaustivo sarà disponibile dopo le operazioni di rendicontazione dell'esercizio, che si concludono nel mese di giugno.

²⁸ dati estratti dal portale MEF-RGS-SICOGHE al 23/03/2020, ancora non definitivi.

Tabella 8 – capacità di impegno

(valori in euro)

MISSIONE ²⁹	PROGRAMMA ³⁰	STANZIAMENTI DEFINITIVI in conto competenza	IMPEGNI al netto delle richieste di mantenimento residui lettera F ³¹	CAPACITÀ DI IMPEGNO
010	006	60.759.643,00	58.644.512,55	96,52%
010	007	522.191.989,60	182.549.734,97	34,96%
010	008	13.541.460,00	7.294.748,67	53,87%
011	005	3.441.493.612,00	2.794.786.948,51	81,21%
011	006	456.399.265,00	43.430.736,10	9,52%
011	007	1.798.633.477,00	1.664.101.514,88	92,52%
011	010	113.808.862,00	64.343.133,11	56,54%
011	011	1.332.261,00	1.236.419,25	92,81%
012	004	50.193.904,00	25.361.306,99	50,53%
015	005	12.185.975,00	11.310.536,96	92,82%
015	008	241.042.191,12	128.861.865,41	53,46%
015	009	46.120.638,00	43.599.924,41	94,53%
016	004	6.397.432,00	5.662.036,84	88,50%
016	005	261.723.548,00	172.930.926,39	66,07%
018	018	12.754.083,00	6.768.025,66	53,07%
032	002	41.015.608,00	13.630.325,97	33,23%
032	003	67.297.975,28	47.204.372,08	70,14%
TOTALE		7.146.891.924,00	5.271.717.068,75	73,76%

Fonte - Portale MEF-RGS-SICOGÉ rilevazione dati anno 2019 al 23/03/2020

²⁹ Le **Missioni** rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”) e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale funzionale a rendere trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa pubblica e a comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni indipendentemente dall'azione politica contingente. Le missioni hanno, di conseguenza, un respiro di lungo periodo, ossia una configurazione istituzionale permanente.

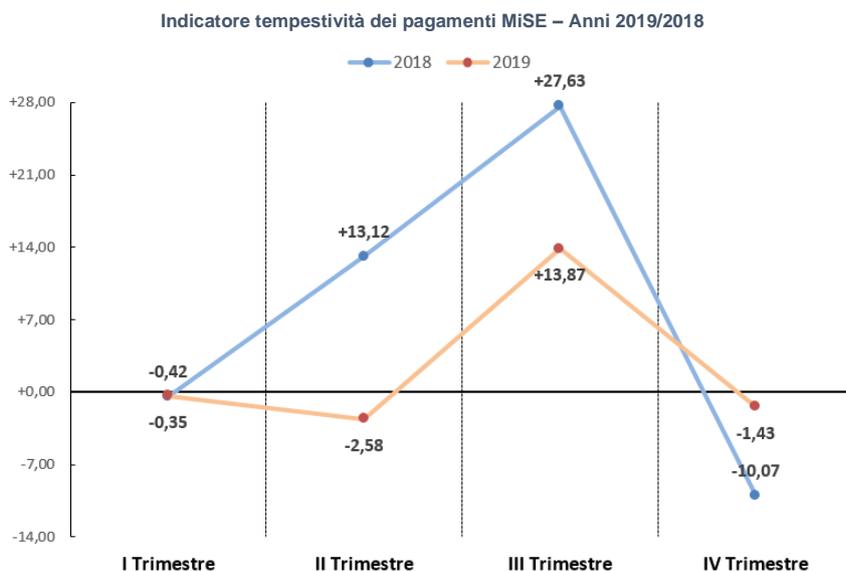
³⁰ I **Programmi** costituiscono “aggregati di spesa con finalità omogenea diretti al perseguimento di risultati, definiti in termini di prodotti e di servizi finali, allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti nell'ambito delle missioni” (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”).

³¹ Si chiamano **Residui di Lettera F** quelle risorse assegnate in conto capitale per la realizzazione di determinati programmi che non risultano impegnate nell'anno di riferimento e per le quali, a partire dal 2019, in applicazione del Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, potranno essere conservati per due esercizi invece che per uno solo; inoltre, nel caso di stanziamenti iscritti in bilancio in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'anno, la conservazione delle somme non impegnate potrà essere protratta per i successivi tre esercizi in luogo di due.

Figura 14 – tempestività dei pagamenti

L'indicatore di **tempestività dei pagamenti**, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Nella Figura 15, mettendo a confronto i dati del 2019 con quelli 2018, si evidenzia il **tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi**: nel 2019 pari a +1,96, mentre nel 2018 era pari a -1,01.



Il tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi per l'anno è pari a:

2018	-1,01	2019	+1,96
-------------	--------------	-------------	--------------

FONTE: Dati elaborazione MiSE - aggiornamento al 22 gennaio 2020
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1. Obiettivi annuali

Il Piano della Performance 2019-2021 contiene obiettivi specifici triennali (v. paragrafo 3.2) che sono stati poi declinati in **obiettivi operativi annuali**.

Coerentemente al *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)* adottato dal Ministero, gli obiettivi operativi sono stati programmati a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- a) al “primo livello” sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale (c.d. Centri di Responsabilità o CdR);
- b) al “secondo livello” sono stati individuati gli obiettivi operativi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale (Divisioni).

Gli obiettivi operativi annuali di primo livello (CdR) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nella Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'2019, adottata con il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2019. Sulla base del SMVP la predetta direttiva costituisce un documento correlato al Piano delle Performance.

Gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nelle Direttive generali di secondo livello adottate con appositi Decreti Direttoriali. Sulla base del SMVP, le direttive di secondo livello costituiscono anch'esse documenti correlati al Piano delle Performance.

Nel complesso, con riferimento all'annualità 2019, risultano caricati sull'applicativo informatico dedicato³²:

- 22 obiettivi operativi annuali di primo livello per 16 Centri di Responsabilità;
- 129 obiettivi operativi annuali a livello divisionale³³.

La programmazione degli obiettivi è avvenuta garantendo un collegamento (c.d. *cascading*) tra gli obiettivi specifici triennali e gli obiettivi operativi annuali di primo livello e tra questi ultimi e gli obiettivi operativi annuali divisionali. In particolare, la maggior parte degli obiettivi a livello di CdR è stata definita evidenziando il ruolo di coordinamento delle Direzioni Generali rispetto alle attività svolte dalle proprie divisioni ed è stata misurata (in tutto o in parte) attraverso un indicatore di sintesi (grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti). Tale indicatore è una media ponderata che misura la capacità a livello divisionale (e come sintesi a livello di CdR) di realizzare le attività (inerenti ai processi di competenza) nei tempi e nei modi programmati³⁴. In ogni caso, a seconda del tipo di obiettivo programmato, in aggiunta (o in sostituzione) del predetto indicatore “standard”, sono stati definiti ulteriori indicatori specifici.

Al fine di non appesantire il documento e per evitare una ridondanza delle informazioni (nella Tabella 9 si riportano i risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi operativi annuali di “primo livello”, tenendo

³² Dando corso alle indicazioni formulate dall'Organismo Indipendente di Valutazione in sede di *Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni*, nel 2018 il Ministero si è dotato di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata "Performance", è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 4).

³³ Le schede di consuntivo hanno una numerosità leggermente superiore, tenendo conto che alcuni obiettivi operativi sono stati articolati su più schede per assicurare il collegamento con obiettivi specifici differenti.

³⁴ Questo indicatore è inquadrabile nella fattispecie prevista dalla lettera b), comma 1, dell'art. 8 del Dlgs 150/2009, a sua volta inquadrata nell'ambito degli **indicatori di efficacia** dalla Tabella 3 contenuta a pagina 26 delle Linee Guida n.1 del giugno 2017 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

conto dei campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.1. delle Linee Guida n.3 del novembre 2018 adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In ogni caso, ai fini di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi sono contenute in allegato. Più precisamente:

- l'**allegato 2** contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei Centri di responsabilità;
- l'**allegato 3** contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali di tutte le divisioni, organizzate in fascicoli per CdR, in modo da facilitarne l'individuazione e la lettura.

L'analisi dei dati riportati nella Tabella 9 consente di evidenziare quanto segue:

- Non sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi:
 - o *Contribuire al miglioramento della sicurezza, della sostenibilità e dell'accessibilità dell'energia attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni* (DGMEREEN, realizzato al 96,39),
 - o *Contribuire ad un'efficace gestione delle situazioni di crisi e alla prevenzione delle false cooperative attraverso l'attuazione delle priorità politiche ed il coordinamento delle attività divisionali* (DGVESCGC, realizzato al 97,15)
- Dei 61 indicatori associati agli obiettivi operativi di primo livello, 40 sono qualificati come indicatori di efficacia (66%), 7 di efficienza (11%), 8 di impatto³⁵ (13%), 6 stato delle risorse (10%).

Per facilitare la lettura delle tabelle seguenti, si precisa che sono stati utilizzati i seguenti acronimi:

CDR	ACRONIMO
Segretariato Generale	SG
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	DGSCERP
Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese	DGPICPMI
Direzione generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi	DGLC-UIBM
Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	DGROB
Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	DGPGSR
Direzione generale per la politica commerciale internazionale	DGPCI
Direzione generale per le attività territoriali	DGAT
Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	DGPIPS
Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali	DGVESCGC
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	DGIAI
Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	ISCTI
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica	DGMCCVNT
Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare	DGMEREEN
Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse	DGS-UNMIG
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche	DGSAIE

³⁵ di cui 1 non disponibile alla data della rendicontazione.

Tabella 9 – Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi annuali a livello di CdR – anno 2019

CDR	Denominazione obiettivo annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2019	Consuntivo 2019	Tipo di indicatore	Fonte	Peso	Grado di realizzazione del target dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo annuale (%)
DGAT	Contribuire ad innovare il controllo sulle radioemissioni e l'attività delle sedi territoriali anche attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni.	18. Valorizzazione delle attività degli Ispettorati territoriali anche attraverso la graduale creazione e gestione di una rete automatica di radiomonitoring tramite stazioni fisse sul territorio nazionale.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	90	100	100
			Percentuale annua di aumento dei controlli	3	3,7	Efficacia	Fonte interna	5	100	
			Percentuale di copertura delle stazioni automatiche rese operative sul territorio nazionale nell'anno in corso	50	53,7	Stato delle risorse	Fonte interna	5	100	
DGLC	Rafforzare la capacità competitiva delle imprese attraverso la stipula di accordi per l'innovazione.	31. Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee	Sottoscrizione di accordi	80	87,5	Efficacia	Fonte interna: Sistema informativo DGLC	90	100	100
			Tempestività nell'esame delle proposte progettuali	30	26	Efficienza	Fonte interna: Sistema informativo DGLC	10	100	
	Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese.	30. Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia	Numero di accordi per il cofinanziamento del Fondo di garanzia per le PMI e/o per collaborazioni sinergiche stipulati con altre Amministrazioni ed enti pubblici nonché con istituzioni finanziarie di sviluppo nazionali ed europee	3	3	Stato delle risorse	Fonte interna: Sistema informativo DGLC	90	100	100
			Riduzione dei tempi di istruttoria e delibera delle richieste di garanzia che, nel vigente sistema di selezione, rientrano nella cosiddetta "procedura ordinaria" di valutazione	-35	-75,62	Efficienza	Fonte interna: Sistema informativo DGLC	10	100	
DGLC-UIBM	Contribuire alla tutela e alla valorizzazione dei titoli di proprietà industriale.	36. Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di Proprietà Industriale (PI).	Grado di realizzazione delle fasi programmate	100	99,94	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	70	99,94	99,96
			Numero dei depositi titoli di proprietà industriale	90000	116691	Efficacia	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DGLC - UIBM	10	100	
			Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'Accademia UIBM	525	550	Efficacia	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DGLC - UIBM	10	100	
			Tempi di registrazione dei Marchi Nazionali	120	112	Efficienza	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DGLC - UIBM	10	100	
DGMCCVNT	Contribuire al rafforzamento della tutela dei consumatori attraverso l'attuazione delle normative di settore nazionali e comunitarie, in coerenza con le priorità politiche indicate nell'atto di indirizzo, e il coordinamento delle attività delle divisioni.	29. Rafforzamento della tutela del consumatore attraverso azioni incentrate sulla promozione della concorrenza e la regolazione del commercio, sull'incremento della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti, e sulla valorizzazione dei sistemi di certificazione.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna	80	100	100
			Iniziativa a favore dei consumatori avviate, a valere sul cap. 1650	4	5	Efficacia	Fonte interna: DGMCCVNT	10	100	
			Percentuale di realizzazione del programma triennale di verifica sugli organismi di certificazione sulla conformità dei prodotti	30	41	Efficacia	Fonte interna: DGMCCVNT	10	100	
DGMEREN	Contribuire al miglioramento della sicurezza, della sostenibilità e dell'accessibilità dell'energia attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il	07. Sicurezza, sostenibilità e accessibilità dell'energia.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	93,98	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	60	93,98	96,39

CDR	Denominazione obiettivo annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2019	Consuntivo 2019	Tipo di indicatore	Fonte	Peso	Grado di realizzazione del target dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo annuale (%)	
	coordinamento delle attività delle divisioni.		Attivazione da parte del GSE delle procedure di asta e registro previste dal decreto rinnovabili (cd. FER1) entro due mesi dall'entrata in vigore del decreto	2	2	Efficacia	GSE	15	100		
			Raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica per l'anno 2019	69	69	Impatto	Rapporto annuale sull'efficienza energetica di aprile 2020, trasmesso da Mise a CE	15	100		
			Conclusione del processo di riprogrammazione della ricerca di sistema del settore elettrico e definizione di indirizzi di azione ai soggetti pubblici vigilati	3	3	Efficacia	MISE	10	100		
DGPCI	Individuazione di nuove opportunità per il sistema produttivo italiano (in particolare per le PMI) attraverso l'analisi degli accordi di libero scambio.	04. Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare piccole e medie imprese, favorendo una loro maggiore penetrazione sui mercati internazionali, attraverso le opportunità offerte anche dagli accordi commerciali conclusi dalla UE in ambito internazionale.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	50	100	100	
			Grado di coinvolgimento dell'utenza e/o associazioni interessate	80	89	Efficacia	Fonte interna	40	100		
			Variazione percentuale dell'export verso i paesi firmatari degli accordi di libero scambio con l'UE	18	30,8	Impatto	ISTAT	10	100		
	Organizzazione di una commissione mista economica con la Repubblica Popolare Cinese.			Grado di realizzazione delle fasi programmate	100	100	Efficacia	Fonte interna	100	100	100
	Sostegno della competitività del sistema produttivo italiano sul mercato interno unionale contro i fenomeni di concorrenza sleale dei paesi terzi.			Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	50	100	100
				Percentuale dei casi per i quali si è espressa una posizione nazionale ai Comitati Ostacoli al Commercio, Difesa Commerciale e Salvaguardia presso la Commissione UE	100	100	Efficacia	BANCA DATI COMMISSIONE UE	40	100	
				Grado di coincidenza al voto espresso dalla delegazione italiana, delle misure adottate in sede unionale.	70	97,4	Impatto	Fonte interna	10	100	
DGPGSR	Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico.	02. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	90	100	100	
			Rilascio dei pareri tecnici per l'assegnazione delle frequenze radio agli operatori nazionali	85	100	Efficienza	Fonte interna	5	100		
			Tempestività e aggiornamento dell'attività di monitoraggio sulla liberazione della banda 700 MHz	100	100	Efficienza	Fonte interna	5	100		

CDR	Denominazione obiettivo annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2019	Consuntivo 2019	Tipo di indicatore	Fonte	Peso	Grado di realizzazione del target dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo annuale (%)
DGPICPMI	Contribuire alla crescita del sistema produttivo nazionale attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni.	05. Promozione della crescita del sistema produttivo nazionale mediante politiche e interventi a sostegno delle imprese, dell'industria e della competitività.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	80	100	100
			Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0	1	ND ³⁶	Impatto	ELABORAZIONE MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SU DATI ISTAT	10	100	
			Livello di trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei Competence Centre	16	73	Stato delle risorse	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	10	100	
	Contribuire alla efficiente attuazione e al miglioramento del monitoraggio dei programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza.	08. Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	85	100	100
			Grado di copertura del sistema di controllo	10	12	Efficienza	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalla Direzione	5	100	
			Grado di copertura del sistema di monitoraggio	90	90	Efficienza	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalla Direzione	5	100	
			Tempestività del procedimento per l'ammissione al finanziamento	90	90	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalla Direzione	5	100	
	Contribuire alla promozione e allo sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative.	09. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	70	100	100
			Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese	25	43,88	Impatto	ELABORAZIONE MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SU DATI REGISTRO IMPRESE	15	100	

³⁶ La formula dell'indicatore è espressa mediante il rapporto tra due grandezze che rappresentano ciascuna un dato di crescita percentuale. Tale rapporto risulta negativo poiché il denominatore è stato negativo nell'anno 2019. A causa di ciò, pur in presenza di un obiettivo raggiunto pienamente, il valore dell'indicatore come formulato non è significativo.

CDR	Denominazione obiettivo annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2019	Consuntivo 2019	Tipo di indicatore	Fonte	Peso	Grado di realizzazione del target dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo annuale (%)
			Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese	12	31,99	Impatto	ELABORAZIONE MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SU DATI REGISTRO IMPRESE	15	100	
DGPIPS	Contribuire all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni	32. Internazionalizzazione delle imprese 33. Piano straordinario del Made in Italy.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna	95	100	100
			Variazione percentuale esportazione di beni e servizi	0	2,8	Impatto	ISTAT	5	100	
DGROB	Contribuire al miglioramento della gestione delle risorse strumentali e alla digitalizzazione dell'attività amministrativa.	35. Miglioramento procedure di acquisizione beni e servizi, gestione degli immobili e sistemi informativi.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	90	100	100
			Grado di diffusione della firma digitale	45	47	Stato delle risorse	Fonte interna: dati elaborati dalla direzione	5	100	
			Livello di attuazione delle misure finalizzate alla bonifica degli spazi	80	100	Efficacia	Fonte interna: dati elaborati dalla direzione	5	100	
	Contribuire al miglioramento della qualità del lavoro anche attraverso una più efficiente organizzazione.	27. Efficientamento nella gestione delle risorse umane, migliorandone l'allocazione e ottimizzando la modalità flessibile della prestazione lavorativa.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	90	100	100
Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione famiglia-lavoro			12	18,86	Efficacia	Fonte interna: dati elaborati dalla direzione	10	100		
DGSAIE	Contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici in una logica di sostenibilità ambientale.	34. Aumentare sicurezza approvvigionamenti e sviluppare mercati energetici.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	DATO ELABORATO INTERNO AL MISE	80	100	100
			Crescita offerta GNL sul mercato nazionale per almeno 100 milioni di metri cubi	100	100	Efficacia	Fonte interna: Ministero dello Sviluppo Economico	10	100	
			Incremento del numero degli impianti di produzione di biometano ed altri carburanti alternativi per uso autotrazione	10	100	Efficacia	Fonte interna: Ministero dello Sviluppo Economico	10	100	
DGSCERP	Contribuire all'innovazione nelle comunicazioni attraverso l'attuazione della normativa di settore, la programmazione comunitaria ed il coordinamento delle attività delle divisioni in coerenza con le priorità politiche.	21. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva 22. Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Ministero dello Sviluppo Economico	85	100	100
			Verifiche amministrative ed in loco condotte sui beneficiari	90	100	Efficacia	ELABORAZIONI SU DATI MISE	10	100	
			Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga	100	100	Stato delle risorse	ELABORAZIONI SU DATI MISE	5	100	
DGS-UNMIG	Sostenibilità e sicurezza delle attività energetiche ed ambientali a sostegno della transizione energetica sostenibile.	12. Miglioramento dei livelli di sicurezza delle attività estrattive per lavoratori ed ambiente.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Fonte interna: Report di Monitoraggio prodotto dalle Direzioni	90	100	100

CDR	Denominazione obiettivo annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2019	Consuntivo 2019	Tipo di indicatore	Fonte	Peso	Grado di realizzazione del target dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo annuale (%)
			Variazione percentuale del numero di infortuni rispetto alla media decennale 2008-2017	-3	-39,94	Impatto	MISE	10	100	
DGVESCGC	Contribuire ad un'efficace gestione delle situazioni di crisi e alla prevenzione delle false cooperative attraverso l'attuazione delle priorità politiche ed il coordinamento delle attività divisionali.	23. Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi 28. Attività di contrasto alla false cooperative.	Grado di realizzazione delle fasi programmate	100	96,83	Efficacia	Fonte interna	90	96,83	97,15
			Grado di copertura del sistema di monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione ai commissari straordinari e liquidatori	80	80,54	Efficacia	Interna	5	100	
			Variazione percentuale delle ispezioni in materia di false cooperative	10	40	Efficacia	Interna	5	100	
ISCTI	Sviluppo e coordinamento di azioni in tema di sicurezza informatica, internet governance, tecnologie e piattaforme innovative.	39. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	Interna	90	100	100
			Tasso di crescita dei servizi resi alle imprese nelle materie di competenza	5000	15403	Efficacia	Fonte interna	5	100	
			Tasso di crescita delle iniziative di formazione nelle materie di competenza	3	7	Efficacia	Fonte interna	5	100	
SG	Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo.	17. Supportare il miglioramento del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance attraverso un più efficace coordinamento interno.	Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100	100	Efficacia	DATO ELABORATO INTERNO AL MISE	90	100	100
			Percentuale degli indicatori ad elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici	60	76,19	Stato delle risorse	DATO ELABORATO DAL MISE SU OPEN DATA RGS E PIANO DELLA PERFORMANCE	10	100	

3.2. Obiettivi specifici (triennali)

Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio 2019-2021, compiutamente descritti nel Piano delle Performance, sono richiamati nella Tabella 10.

Tabella 10 – Gli obiettivi specifici programmati nel Piano della Performance 2019-2021

OBIETTIVI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none">• Promozione della crescita del sistema produttivo nazionale mediante politiche e interventi a sostegno delle imprese, dell'industria e della competitività.• Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza.• Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo.• Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi• Attività di contrasto alle false cooperative.• Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI).• Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare piccole e medie imprese, favorendo una loro maggiore penetrazione sui mercati internazionali, attraverso le opportunità offerte anche dagli accordi commerciali conclusi dalla UE in ambito internazionale.• Internazionalizzazione delle Imprese.• Piano straordinario del <i>made in Italy</i>.• Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia.• Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee.• Sicurezza, sostenibilità e accessibilità dell'energia.• Miglioramento dei livelli di sicurezza delle attività estrattive per lavoratori ed ambiente.• Aumentare sicurezza approvvigionamenti e sviluppare mercati energetici.• Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico.• Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva.• Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze.• Valorizzazione delle attività degli Ispettorati Territoriali anche attraverso la graduale creazione e gestione di una rete automatica di radiomonitoring tramite stazioni fisse sul territorio nazionale.• Promuovere l'innovazione, la sicurezza e il trasferimento di conoscenze nel settore delle comunicazioni.• Rafforzamento della tutela del consumatore attraverso azioni incentrate sulla promozione della concorrenza e la regolazione del commercio, sull'incremento della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti, e sulla valorizzazione dei sistemi di certificazione.• Supportare il miglioramento del sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso un più efficace coordinamento interno.• Garantire il corretto funzionamento del ciclo di gestione della performance• Efficientamento nella gestione delle risorse umane, migliorandone l'allocazione e ottimizzando la modalità flessibile della prestazione lavorativa.• Miglioramento procedure di acquisizione beni e servizi, gestione degli immobili e sistemi informativi.

Nella Tabella 11 si riportano i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi specifici, tenendo conto dei campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.2. delle Linee Guida n.3 del novembre 2018 adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In ogni caso, ai fini di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi specifici sono integralmente riportate nell'**allegato 1** del presente documento.

Attraverso l'analisi dei dati riportati nella Tabella 11 è possibile rilevare alcuni importanti aspetti:

Relativamente agli obiettivi specifici che non sono stati pienamente raggiunti si specifica quanto segue:

- **OS n.05 - Promozione della crescita del sistema produttivo nazionale mediante politiche e interventi a sostegno delle imprese, dell'industria e della competitività:** il

grado di realizzazione è pari a 70%. Ciò in quanto uno dei tre indicatori di monitoraggio, denominato “Approvazione dei PRRI nelle aree di crisi industriali complesse riconosciute (progetti approvati/progetti da definire (3/3 anno 2019)”, non risulta raggiunto. Va comunque osservato che la Direzione ha precisato di aver completato, per quanto di competenza, l’elaborazione dei Piani e che per ragioni di natura istituzionale di collaborazione con altre amministrazioni la relativa approvazione è stata posticipata al 2020.

- **OS n.22 - Sviluppo delle reti a Banda UltraLarga e del 5G e riassetto delle frequenze:** il risultato non ottimale deriva dal parziale raggiungimento del target relativo alla *Copertura in Banda Ultra Larga* in termini di unità immobiliari raggiunte sul totale delle unità immobiliari coinvolte.
- **OS n.23 - Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi:** il parziale raggiungimento deriva dalla mancata realizzazione del sottostante obiettivo annuale “*Gestione amministrativa delle procedure di amministrazione straordinaria*”. Al riguardo l’attuale responsabile del CdR ha sottolineato talune difficoltà organizzative che hanno impedito il raggiungimento dell’obiettivo nonché una sua rimodulazione.
- **OS n. 33 - Piano straordinario del Made in Italy:** il valore a consuntivo (0,3) indicato relativamente all’indicatore “variazione export settori prioritari”, calcolato dall’ISTAT, risulta inferiore al target annuale indicato in pianificazione (2,7).

Figura 156 – Le tipologie di indicatori associati agli obiettivi specifici

Si evidenzia una buona copertura da parte degli indicatori associati agli obiettivi specifici delle 4 dimensioni rilevanti per la misurazione della performance organizzativa di cui alla Linea Guida n.1 del giugno 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Osservando la Figura 16 si nota in particolare la presenza di 16 indicatori di impatto (26,67% del totale). Rispetto all’anno precedente sono aumentati sia in termini assoluti (16 vs 12) sia in termini relativi (26,67% vs 24%), gli indicatori di impatto.

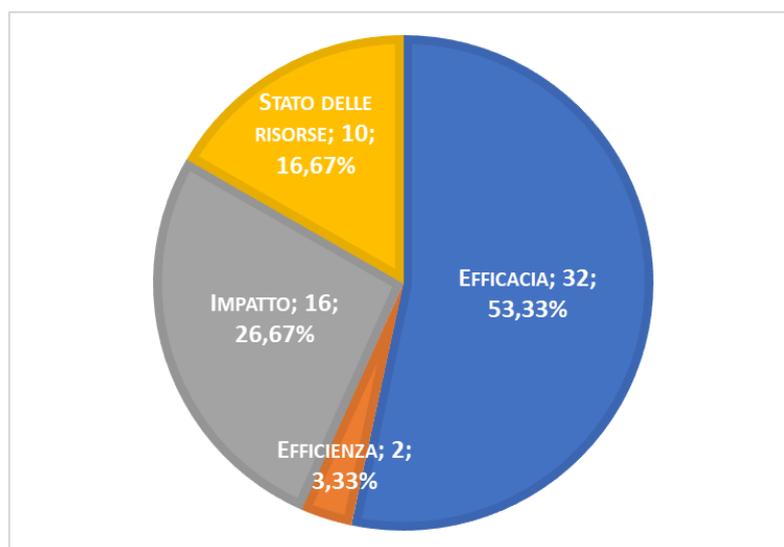


Tabella 11 – Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi specifici triennali– anno 2019

Obiettivi Specifici	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Consuntivo 2019	Fonte	Peso	Grado di realizzazione dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo (%)
02. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico	05. Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'Unione Europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla liberazione della banda 700 MHz.	Efficacia	Uguale a	100	100	100	100	DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETRICO	60	100	100
	04. Rilascio dei pareri tecnici per l'assegnazione delle frequenze radio agli operatori nazionali.	Efficacia	Maggiore o uguale a	85	87	90	94	DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETRICO	40	100	
04. Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare piccole e medie imprese, favorendo una loro maggiore penetrazione sui mercati internazionali, attraverso le opportunità offerte anche dagli accordi commerciali conclusi dalla UE in ambito internazionale	02. Variazione percentuale dell'export verso i paesi firmatari degli accordi di libero scambio con l'UE.	Impatto	Uguale a	18	19	20	30,8	ISTAT	70	100	100
	Percentuale di casi per i quali si è espressa una posizione nazionale ai comitati ostacoli al commercio, difesa commerciale e salvaguardia presso la Commissione UE.	Efficacia	Uguale a	100	100	100	100	BANCA DATI COMMISSIONE UE	30	100	
05. Promozione della crescita del sistema produttivo nazionale mediante politiche e interventi a sostegno delle imprese, dell'industria e della competitività.	05. Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0.	Impatto	Maggiore di	1	1	1	ND	ELABORAZIONE MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SU DATI ISTAT	40	100 ³⁷	70
	06. Livello di trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei Competence Centre.	Stato delle risorse	Maggiore o uguale a	16	35	35	73	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	30	100	
	07. Approvazione dei PRRI nelle aree di crisi industriali complesse riconosciute.	Efficacia	Uguale a	100	100	100	0	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	30	0	
07. Sicurezza, sostenibilità e accessibilità dell'energia	01. Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica al 2020.	Impatto	Uguale a	69	100		69	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	42,9	100	100
	02. Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili.	Impatto	Uguale a	17,8	18	18,2	ND	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	ND	
	04. Numero degli schemi di provvedimenti attuativi del pacchetto energia clima 2030.	Efficacia	Uguale a	1	4	0	1	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	42,9	100	
	03. Nuovo piano della ricerca di sistema del settore elettrico e atti di indirizzo di azione ai soggetti pubblici vigilati.	Efficacia	Uguale a	3	3	1	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	14,2	100	
08. Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza	02. Livello di utilizzazione delle risorse stanziare.	Stato delle risorse	Uguale a	90	90	90	90,5	MEF - SICOGE	60	100	100
	03. Numero di provvedimenti relativi a concessione ed erogazione di finanziamenti.	Stato delle risorse	Maggiore o uguale a	500	500	500	813	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	40	100	
09. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo	02. Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.	Impatto	Maggiore o uguale a	25	20	15	43,88	ELABORAZIONE MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E	40	100	100

³⁷ La formula dell'indicatore è espressa mediante il rapporto tra due grandezze che rappresentano ciascuna un dato di crescita percentuale. Tale rapporto risulta negativo poiché il denominatore è stato negativo nell'anno 2019. A causa di ciò, pur in presenza di un obiettivo raggiunto pienamente, il valore dell'indicatore come formulato non è significativo.

Obiettivi Specifici	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Consumi vo 2019	Fonte	Peso	Grado di realizzazione dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo (%)
								MEDIE IMPRESE SU DATI REGISTRO IMPRESE			
	03. Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del registro delle imprese.	Impatto	Maggiore o uguale a	12	12	12	31,99	ELABORAZIONE MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SU DATI REGISTRO IMPRESE	40	100	
	04. Modelli di fattibilità per progettualità innovative realizzati a favore del movimento cooperativo/modelli di fattibilità progettuali da realizzare.	Efficacia	Uguale a	100	100	100	100	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	20	100	
12. Miglioramento dei livelli di sicurezza delle attività estrattive per lavoratori ed ambiente.	01. Riduzione percentuale del numero di infortuni rispetto alla media decennale 2008/2017, pari a 33,3%.	Impatto	Uguale a	-3	6	10	-39,94	MISE	40	100	100
	02. Numero di pubblicazioni in materia di attività estrattive di materie prime strategiche ed energetiche.	Efficacia	Uguale a	20	25	30	38	MISE	30	100	
	03. Numero di accordi di collaborazioni con Università, Enti di ricerca e Pubbliche Amministrazioni per il miglioramento, l'applicazione e la condivisione delle conoscenze in campo scientifico.	Efficacia	Maggiore o uguale a	3	3	3	3	MISE	30	100	
17. Supportare il miglioramento del sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso un più efficace coordinamento interno.	03. Assegnazione ai CDR e monitoraggio di obiettivi trasversali di miglioramento in materia di trasparenza, efficienza ed efficacia.	Stato delle risorse	Uguale a	100	100	100	100	PIANO DELLA PERFORMANCE	60	100	100
	04. Percentuale degli indicatori a più elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici.	Stato delle risorse	Uguale a	60	65	70	76,19	Rielaborazione dei dati a partire da Open Data RGS e Piano della Performance pubblicato sul sito istituzionale	40	100	
18. Valorizzazione delle attività degli ispettori territoriali anche attraverso la graduale creazione e gestione di una rete automatica di radiomonitoring tramite stazioni fisse sul territorio nazionale	02. Percentuale annua di aumento dei controlli.	Efficacia	Maggiore o uguale a	3	4	5	3,7	RILEVAZIONE INTERNA	50	100	100
	03. Percentuale di copertura delle stazioni automatiche rese operative sul territorio nazionale nell'anno in corso.	Stato delle risorse	Maggiore o uguale a	50	54	58	53,7	RILEVAZIONE INTERNA	50	100	
21. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva.	03. Numero di soggetti beneficiari dei contributi.	Efficacia	Maggiore o uguale a	750	750	750	780	MISE-DGSCERP	50	100	100
	04. Numero di autorizzazioni e diritti d'uso delle frequenze per l'emittenza radiotelevisiva rilasciati.	Efficacia	Maggiore o uguale a	400	400	400	746	MISE-DGSCERP	50	100	
22. Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze.	06. Numero di titoli abilitativi autorizzati per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e per i servizi postali.	Efficacia	Maggiore o uguale a	4000	4000	4000	6242	MISE-DGSCERP	50	100	99,55
	05. Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga.	Stato delle risorse	Uguale a	100	100	100	100	ELABORAZIONI SU DATI MISE	45	100	
	04. Copertura in banda ultra larga.	Efficacia	Maggiore o uguale a	81,4	99,6	100	74	HTTP://BANDAUSTRALARGA.ITALIA.IT/	5	90,91	
23. Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi	01. Livello di esecuzione dei programmi commissariali di cessione, risanamento o liquidazione.	Efficacia	Uguale a	60	60	60	71	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	35	100	98,44
	03. Numero di aziende risanate, in liquidazione e cedute sul numero di aziende coinvolte nelle procedure di a.s..	Impatto	Uguale a	66	70	70	64	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	35	96,97	
	02. Percentuale dei posti di lavoro salvaguardati.	Impatto	Uguale a	60	60	60	59	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	30	98,33	
27. Efficiamento nella gestione delle risorse umane, migliorandone l'allocatione e ottimizzando la modalità flessibile della prestazione lavorativa.	01. Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione famiglia-lavoro.	Efficacia	Maggiore o uguale a	12	14	15	18,86	INTERNA - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO - DIVISIONE I	90	100	100

Obiettivi Specifici	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Consumi vo 2019	Fonte	Peso	Grado di realizzazione dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo (%)
	Numero di ore di formazione medio per il personale non dirigenziale.	Stato delle risorse	Maggiore o uguale a	12,8	12,8	12,8	19	Fonte interna: Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio - Divisione V	10	100	
28. Attività di contrasto alle false cooperative.	01. Percentuale di irregolarità accertate.	Efficacia	Uguale a	30	60	100	78	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	100	100	100
29. Rafforzamento della tutela del consumatore attraverso azioni incentrate sulla promozione della concorrenza e la regolazione del commercio, sull'incremento della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti, e sulla valorizzazione dei sistemi di certificazione.	02. Percentuale di realizzazione del programma triennale di verifica.	Efficacia	Uguale a	30	65	100	41	INTERNA - DGMCCVNT	35	100	100
	03. Iniziative a favore dei consumatori avviate, a valere sul Cap. 1650.	Efficacia	Maggiore o uguale a	4	4	4	5	INTERNA	30	100	
	04. Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio - alto) sul totale dei sinistri.	Efficacia	Minore di	15	15	15	11,9	IVASS - ARCHIVIO INFORMATICO INTEGRATO ANTIFRODE (AIA)	20	100	
	05. Incremento della variazione tendenziale media del valore delle vendite al dettaglio rispetto ai dati 2018.	Impatto	Maggiore o uguale a	0,1	0,3	0,5	0,8	ISTAT	15	100	
30. Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia.	02. Riduzione degli oneri amministrativi per i soggetti richiedenti l'accesso alla garanzia.	Efficacia	Uguale a	50	50	50	95,6	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONE GENERALE	60	100	100
	01. Riduzione dei tempi di istruttoria e delibera delle richieste di garanzia.	Efficienza	Uguale a	35	36	37	75,62	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONE GENERALE	40	100	
31. Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee.	01. Attivazione accordi.	Efficacia	Maggiore o uguale a	80	80	80	87,5	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONE GENERALE	50	100	100
	02. Investimenti privati attivati.	Impatto	Uguale a	2E+09	2,2E+09	2,5E+09	4,1E+09	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONE GENERALE	50	100	
32. Internazionalizzazione delle imprese.	01. Contributo export alla formazione del PIL.	Impatto	Maggiore o uguale a	31	31,2	31,4	31,70	ISTAT	50	100	100
	03. Export pro-capite per operatore all'esportazione.	Impatto	Maggiore o uguale a	1,88	1,89	1,9	3,25	RAPPORTO ICE - ISTAT	30	100	
	02. Saldo normalizzato import/export.	Impatto	Maggiore o uguale a	3,1	3,3	3,5	5,90	ISTAT	20	100	
33. Piano straordinario del Made in Italy.	01. Variazione export mercati prioritari.	Impatto	Maggiore o uguale a	1,6	1,7	1,8	2,0	ISTAT	70	100	73,33
	02. Variazione export settori prioritari.	Impatto	Maggiore o uguale a	2,7	2,8	2,9	0,3	ISTAT	30	11	
34. Aumentare sicurezza approvvigionamenti e sviluppare mercati energetici.	02. Variazione del numero di nuove stazioni di rifornimento di carburanti alternativi.	Impatto	Uguale a	1	3	5	24	MISE	30	100	100
	03. Prodotti in ambito comunitario e internazionale.	Efficacia	Uguale a	3	3	3	3	MISE	30	100	
	01. Variazione di volumi di gas scambiati sulle piattaforme di transazione economica.	Efficacia	Uguale a	2	3	4	2	MISE - GESTORE MERCATI ENERGETICI	20	100	
	04. Aumento dei volumi massimi aggiuntivi giornalieri di gas, in caso di emergenza, rispetto al dato 2018 di 71 Mmc/giorno.	Efficacia	Uguale a	81	91	101	81	MISE	20	100	
35. Miglioramento procedure di acquisizione beni e servizi, gestione degli immobili e sistemi informativi.	01. Grado di diffusione della firma digitale.	Stato delle risorse	Maggiore o uguale a	45	75	90	47	INTERNA - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO - DIVISIONE V	35	100	100
	03. Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata.	Stato delle risorse	Maggiore o uguale a	82	84	86	92,34	SISTEMI INTERNI	35	100	
	02. Grado di attuazione delle misure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.	Efficacia	Uguale a	100	100	100	100	INTERNA - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO - DIVISIONE IV - IL NUMERO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI È PREDISPOSTO ALL'INIZIO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO	30	100	

Obiettivi Specifici	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Consuntivo 2019	Fonte	Peso	Grado di realizzazione dell'indicatore (%)	Grado di realizzazione dell'obiettivo (%)
36. Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di Proprietà Industriale (PI).	01. Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'accademia UIBM.	Efficacia	Uguale a	525	550	575	550	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DGLC - UIBM	50	100	100
	03. numero dei depositi titoli di proprietà industriale.	Efficacia	Uguale a	90000	92000	93000	116691	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DGLC - UIBM	25	100	
	02. Tempi di registrazione dei marchi nazionali.	Efficienza	Uguale ai	120	115	110	112	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DGLC - UIBM	25	100	
39. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.	02. Ticket di segnalazione.	Efficacia	Maggiore o uguale a	5000	5000	5000	15403	RILEVAZIONE INTERNA	30	100	100
	03. Certificazioni nel settore delle comunicazioni.	Efficacia	Maggiore o uguale a	121	122	123	219	RILEVAZIONE INTERNA	30	100	
	01. Articoli, presentazioni in connessi nazionali e internazionali, pubblicazioni su riviste scientifiche.	Efficacia	Maggiore o uguale a	22	23	24	23	RILEVAZIONE INTERNA	20	100	
	04. Fruttori di seminari corsi e iniziative formative a contenuto altamente tecnologico nel campo dell'ICT e della sicurezza informatica.	Efficacia	Maggiore o uguale a	181	190	195	209	RILEVAZIONE INTERNA	20	100	

3.3. Performance organizzativa complessiva³⁸

3.3.1. Quadro normativo di riferimento

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come indicato dalle predette Linee Guida, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso devono essere effettuate secondo le modalità definite nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* (SMVP) dell'amministrazione, tenendo conto dei seguenti elementi³⁹:

- a) misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali;
- b) verifica dell'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c) esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV;
- d) multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- e) eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con le successive Linee Guida n.4 del novembre 2019, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha offerto una interpretazione estensiva del principio di coinvolgimento degli utenti e dei cittadini richiamato nell'art.19-bis del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, individuando nella c.d. "valutazione partecipativa" la modalità attraverso la quale assicurare il coinvolgimento di cittadini e utenti nel processo di misurazione della performance organizzativa.

Il SMVP attualmente vigente presso il Ministero dello Sviluppo Economico (D.M. 1 febbraio 2018) stabilisce che *"la performance organizzativa è intesa come l'insieme dei risultati delle unità organizzative del Ministero, opportunamente aggregati ed esposti in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dal Ministero"*.

Inoltre, è previsto che: *"in relazione alle diverse funzioni svolte (amministrazione generale, pianificazione, regolazione, vigilanza e controllo, trasferimento di risorse, erogazione di servizi) le dimensioni rilevanti della performance organizzativa sono:*

- *la quantità e la qualità delle risorse, umane, economico-finanziarie e strumentali,*
- *il benessere organizzativo delle risorse umane,*
- *il rapporto tra le risorse utilizzate e l'output realizzato,*
- *l'adeguatezza dell'output rispetto ai bisogni e alle attese dell'utenza,*
- *l'effetto generato dall'azione del Ministero sui destinatari diretti e indiretti, nel medio-lungo termine"*.

³⁸ In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 2.3.3. delle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente paragrafo è stato redatto a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

³⁹ Cfr. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, *Linee Guida per la Relazione annuale sulla performance*, n. 3 del novembre 2018, pag. 12.

Infine il SMVP precisa che la misurazione e la valutazione della performance organizzativa deve basarsi su diverse tipologie di indicatori:

- indicatori di stato delle risorse,
- indicatori di efficienza,
- indicatori di efficacia,
- indicatori di impatto.

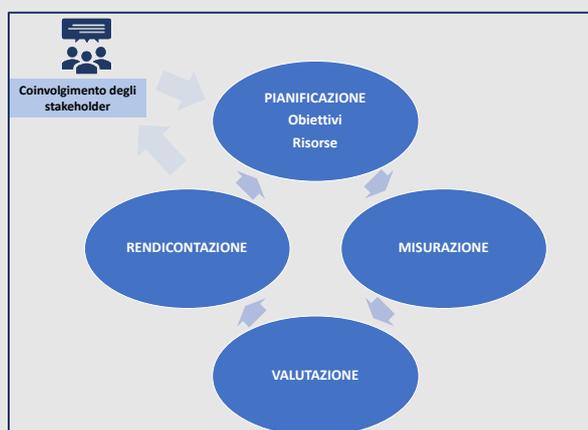
3.3.2. Coinvolgimento degli stakeholder nel processo di misurazione della performance organizzativa

A seguito di reiterate richieste dell'OIV⁴⁰, il 22 maggio 2019 è stato finalmente attivato un gruppo di lavoro volto a implementare un sistema organico di coinvolgimento degli utenti e dei cittadini⁴¹. Successivamente, a seguito della emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica delle Linee guida n.4 del novembre 2019 sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, il predetto gruppo di lavoro ha concentrato i suoi sforzi sulla messa a punto di un modello di valutazione partecipativa che potesse realizzare un pieno coinvolgimento dei cittadini e degli altri *stakeholder* nel processo di misurazione della performance organizzativa (Box 11). Il modello è stato poi incluso nella proposta di aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero, attualmente in corso di approvazione.

Box 11- Il modello di valutazione partecipativa

Il **modello di valutazione partecipativa del MiSE** si caratterizza per le seguenti scelte metodologiche fondamentali:

1. l'approccio partecipativo è inteso nella maniera più ampia possibile e riguarda tutto il ciclo della performance: dalla fase di programmazione fino a quella di rendicontazione;



2. il coinvolgimento si estende, con forme diverse, non solo agli utenti ma anche a tutti gli stakeholder del Ministero⁴²;

⁴⁰ Cfr. Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – anno 2016, p. 4 e p. 14; Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – anno 2017, pp. 8-9; Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – anno 2018, p. 9 e p. 12.

⁴¹ Nota del Segretario Generale protocollo numero 17666 del 22/05/2019.

⁴² Gli *stakeholder* sono intesi come “soggetti portatori di interesse della comunità” e rappresentano nella sostanza la collettività di riferimento del Ministero. Sono *stakeholder* sia i soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale (e sono perciò in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi del Ministero), sia i soggetti interessati alle attività dell'amministrazione pur non potendole influenzare. Il concetto di stakeholder è certamente più ampio di quello di utente, dal momento che sono stakeholder, oltre agli utenti, anche altre amministrazioni pubbliche o la collettività, incluse le istituzioni pubbliche di vario livello, i gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, sociali), oppure gruppi non organizzati (imprese, enti *no profit*, cittadini e collettività, mass media). Inoltre sono stakeholder anche i dipendenti del Ministero.

3. la partecipazione riguarda a regime tutti gli obiettivi specifici del Ministero e i relativi risultati anche se, in sede di prima applicazione, possono essere individuati alcuni obiettivi/risultati ritenuti prioritari sulla base delle priorità politiche nell'Atto di Indirizzo;
4. la partecipazione rispetta i seguenti principi fondamentali:
 - a. è *inclusiva*, consentendo la partecipazione a tutti gli *stakeholder*;
 - b. è *effettiva*, nel senso che ha un effetto sui processi decisionali inerenti il ciclo di gestione della performance e deve portare a una revisione (o una migliore spiegazione) degli obiettivi specifici inseriti nel Piano o una revisione (o una migliore motivazione) della valutazione della performance organizzativa rappresentata nella Relazione sulla Performance;
 - c. è *rilevante*, nel senso che riguarda a regime tutti gli obiettivi specifici e i risultati rappresentati rispettivamente nel Piano e nella Relazione sulla performance del Ministero;
 - d. è *verificabile*, nel senso che tutti i dati e le informazioni prodotte dovranno essere messe a disposizione dell'OIV affinché possano essere oggetto di verifica indipendente;
 - e. è *trasparente*, garantendo una pubblicità delle modalità e degli esiti del processo di valutazione;
 - f. è *annuale*, nel senso che il coinvolgimento dovrà avvenire, pur con forme diverse, ogni anno;
 - g. è *un processo graduale*, ossia un processo che a partire da una prima attuazione, eventualmente anche più limitata, deve garantire un miglioramento progressivamente nel tempo.

Il modello di valutazione partecipativa è stato attuato con riferimento al primo ciclo della performance utile (ciclo della performance 2020) e, pertanto, con riferimento al 2019 non sono disponibili dati sul *feedback* degli *stakeholder*. Invece, con riferimento ai risultati della valutazione partecipativa sugli obiettivi specifici 2020-2022, pur rinviando una descrizione dettagliata degli stessi ai report specifici sull'iniziativa (e, eventualmente, alla Relazione sulla performance del prossimo anno), si intende in questa sede riportare sinteticamente alcuni primi dati:

- la consultazione è stata svolta nel periodo 25 febbraio - 10 aprile 2020.
- Sono stati utilizzati due canali di consultazione:
 - una consultazione pubblica attraverso una apposita pagina del sito istituzionale che ha consentito a tutti gli interessati (cittadini, imprese e altri *stakeholder*) di fornire il proprio gradimento sugli obiettivi specifici e i connessi indicatori e target, nonché di formulare osservazioni e/o proposte migliorative nelle materie di maggior interesse;
 - alcune consultazioni mirate⁴³ con una selezione di *stakeholder* (*opinion leader*) che hanno consentito di ottenere contributi maggiormente qualificati e approfonditi soprattutto negli ambiti maggiormente complessi sotto il profilo tecnico.
- La consultazione pubblica ha riguardato 14 obiettivi specifici (3 obiettivi relativi alle politiche dell'energia, 3 obiettivi per le politiche delle comunicazioni, 7 obiettivi relativi all'area industria e uno relativo alle attività di coordinamento, strumentali e di supporto). Per ogni obiettivo sono stati formulati 5 quesiti (tre relativi a quanto l'obiettivo fosse rilevante, comprensibile e sfidante, uno relativo alla appropriatezza degli indicatori e uno relativo alla adeguatezza dei target).
- Nel complesso - considerando tutti i 14 obiettivi sottoposti a consultazione e i 5 quesiti per ogni obiettivo - sono pervenuti 3.413 *feedback* raccolti attraverso 243 questionari compilati sulla pagina *web* dedicata alla consultazione pubblica. Circa il 32% dei *feedback* sono stati inoltrati da cittadini o loro associazioni, il 25% da imprese o gruppi di imprese, il 18% da

⁴³ Inizialmente le consultazioni mirate erano state programmate come *focus group* ma, a causa della emergenza sanitaria COVID-19, sono state effettuate sotto forma di intervista asincrona (via email).

soggetti appartenenti al mondo della ricerca, della formazione o della consulenza e il resto da altre categorie di *stakeholder*. È interessante evidenziare, infine, che la maggior parte dei *feedback* è stato reso in modalità non anonima (66,6%).

- Con riferimento agli esiti della consultazione pubblica si evidenzia che, in una scala dai valutazione da 1 a 5 (1=per niente d'accordo; 5= completamente d'accordo), sono stati ottenuti seguenti risultati:
 - il grado di rilevanza e di coerenza degli obiettivi con le esigenze degli *stakeholder* ha ottenuto per tutti i 14 obiettivi specifici posti in consultazione una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 3,06; valutazione media massima = 4,09);
 - il grado di chiarezza e di comprensibilità degli obiettivi ha ottenuto per 13 obiettivi specifici su 14 una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 2,98; valutazione media massima = 3,85);
 - il quesito su quanto l'obiettivo sia "sfidante", ossia in grado di determinare un significativo miglioramento ha ottenuto per tutti i 14 obiettivi specifici posti in consultazione una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 3,16; valutazione media massima = 3,88);
 - il livello di appropriatezza del set di indicatori associato ad ogni obiettivo ha ottenuto per 12 obiettivi specifici su 14 una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 2,60; valutazione media massima = 3,59);
 - il quesito su quanto i target degli indicatori siano stati definiti in maniera "sfidante" ha ottenuto per 12 obiettivi specifici su 14 una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 2,67; valutazione media massima = 3,64).

Oltre ai dati relativi ai *feedback* espressi sotto forma di giudizio, è interessante notare che sono pervenuti un totale di 420 commenti/proposte in forma testuale di cui 242 relativi agli obiettivi e 178 relativi agli indicatori/target.

- Con riferimento alla consultazione mirata, sono pervenuti commenti per 8 obiettivi sui 14 posti in consultazione. Nel complesso, i *feedback* sono stati positivi e hanno fornito spunti concreti per la riformulazione degli obiettivi.

In conclusione, **i primi risultati della consultazione pubblica condotta sugli obiettivi specifici 2020-2022 sembrano incoraggianti**. Il quadro generale degli obiettivi, indicatori e target proposti sembra incontrare una sostanziale condivisione da parte degli *stakeholder* e il 32,86% dei commenti ricevuti sono stati propositivi.

Come indicato in precedenza la consultazione si riferisce al ciclo della performance 2020 e, pertanto, non può fornire indicazioni direttamente utilizzabili per la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'anno 2019. Tuttavia, indirettamente, può fornire due indicazioni rilevanti:

- nel corso del 2019 l'amministrazione ha recepito l'indicazione dell'OIV di mettere a punto un sistema organico di coinvolgimento degli *stakeholder* nell'ambito dello svolgimento del ciclo della performance. A quanto risulta, inoltre, il MiSE è il primo tra i ministeri ad aver dato attuazione alle Linee Guida n.4 del novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- poiché il quadro degli obiettivi specifici 2020 è stato sviluppato in una logica di sostanziale continuità con quello del 2019, si può dedurre che anche quest'ultimo non sia poi troppo disallineato rispetto alle aspettative degli *stakeholder*.

Si deve rilevare, per completezza, che nel corso del 2019 sono pervenute due comunicazioni degli utenti esterni inviate direttamente all'OIV tramite l'apposito modulo di rilevazione predisposto sulla pagina [web dell'OIV \(https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-](https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione)

[trasparente/personale/oiv](#)). In entrambi i casi (visita guidata del Museo di Palazzo Piacentini e URP) il giudizio complessivo espresso è stato di “molto soddisfatto”. È prevenuta inoltre una comunicazione diretta all’OIV da parte di un utente interno riguardante la valutazione della performance individuale da parte del proprio dirigente; il giudizio espresso è stato di “parzialmente soddisfatto” ma sono state riferite alcune criticità soprattutto con riferimento agli aspetti delle tempistiche e degli aspetti relazionali (comunicazione e collaborazione/disponibilità). Si tratta comunque di dati troppo ridotti e limitati per essere utilizzati come riferimento per la valutazione organizzativa.

3.3.3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa dell’anno 2019

La misurazione della performance organizzativa ha tenuto conto delle seguenti premesse metodologiche:

- il SMVP attualmente vigente collega la misurazione e la valutazione della performance organizzativa al grado di realizzazione dei target degli indicatori;
- è necessario garantire la multidimensionalità della misurazione utilizzando le quattro tipologie di indicatori (stato delle risorse, efficienza, efficacia e impatto);
- il SMVP prevede che la performance organizzativa sia intesa come l’ “insieme dei risultati” delle unità organizzative del Ministero;
- il SMVP richiede che i risultati debbano essere “opportunamente aggregati” ed esposti “in maniera tale da rendere possibile la valutazione complessiva dei risultati ottenuti” dal Ministero.

Stanti tali premesse si è ritenuto opportuno:

- i) ricondurre la valutazione della performance organizzativa dell’amministrazione nel suo complesso al grado di realizzazione dei target dell’anno 2019 relativi agli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali, i quali garantiscono la necessaria multidimensionalità e sono maggiormente espressivi di risultati complessivi e finali;
- ii) aggregare il grado di realizzazione dei target relativi ai singoli indicatori per ognuna delle quattro dimensioni di misurazione e valutazione (stato delle risorse, efficienza, efficacia e impatto) attraverso la media aritmetica del grado di realizzazione degli indicatori appartenenti alle varie categorie;
- iii) elaborare un “indice sintetico” costituito dalla media ponderata del grado di realizzazione dei target per ogni categoria, usando come criterio di ponderazione la proporzione degli indicatori appartenenti ad una data categoria rispetto al totale degli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali.

I risultati di tale elaborazione sono esposti nella Tabella 12. L’indice riportato nella tabella risponde pertanto all’indicazione contenuta nel SMVP di realizzare un’aggregazione complessiva dei risultati e di esporre gli stessi in maniera sintetica. Inoltre, tale indice composito è coerente con le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, laddove prevedono di basare la valutazione sul grado di realizzazione dei target⁴⁴.

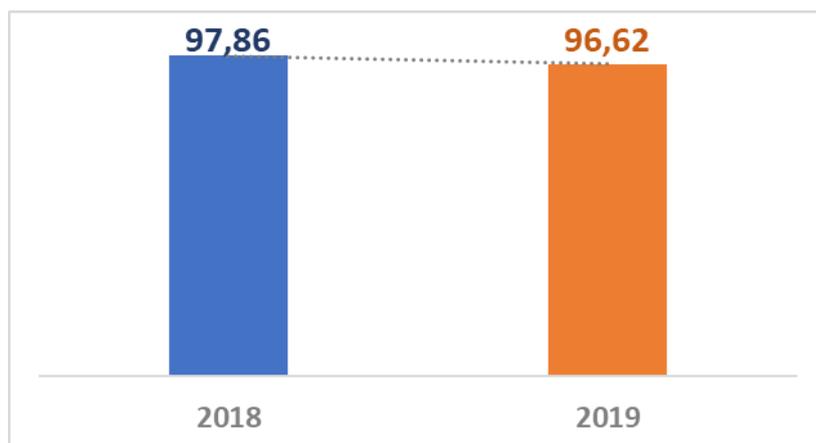
Come evidenzia la Figura 17, rispetto all’anno precedente, si registra una lieve flessione nell’indice che passa dal valore di 97,86% nel 2018 al valore di 96,62% nel 2019.

⁴⁴ Nel Box 2 delle Linee Guida si precisa che “Nella fase di valutazione si formula, invece, un “giudizio” complessivo sulla performance **in base al livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati**, considerando i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere per migliorare nel ciclo successivo.”, p. 10.

Tabella 12 – La performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso dell'anno 2019

Dimensioni di misurazione e valutazione – tipologie di indicatori	Valore medio del grado di realizzazione dei target 2019 associati agli indicatori degli obiettivi specifici	Numero di indicatori	Peso	Media ponderata
EFFICACIA	96,59	32	53,33%	51,52
EFFICIENZA	100,00	2	3,33%	3,33
IMPATTO	94,14	16	26,67%	25,11
STATO DELLE RISORSE	100,00	10	16,67%	16,67
				96,62%
INDICE SINTETICO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI INTERA AMMINISTRAZIONE				

Figura 17 –La performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso – variazione 2018-2019



Pur rinnovando le osservazioni già espresse l'anno precedente in merito ai limiti intrinseci dell'indice composito⁴⁵, **il valore misurato dell'indice sintetico della performance organizzativa dell'intera amministrazione risulta comunque elevato**. A giudizio dell'OIV, la leggera flessione nel valore dell'indice di performance organizzativa rispetto al 2018 è da imputarsi più al fatto che i target dell'anno 2019 sono maggiormente sfidanti che a una reale flessione del livello di performance organizzativa⁴⁶. Si ritiene auspicabile che l'amministrazione prosegua con ancora più decisione nel processo di qualificazione di obiettivi, indicatori e target, anche attraverso un utilizzo attento degli esiti della valutazione partecipativa degli obiettivi specifici realizzata nel 2020.

Passando dalla misurazione alla valutazione della performance organizzativa si osserva quanto segue.

In primo luogo, la valutazione della performance organizzativa deve opportunamente tener conto del contesto di riferimento. Il contesto (interno ed esterno) in cui nel 2019 si è svolta l'azione del

⁴⁵ In particolare, nella Relazione sulla performance dell'anno 2018, si era rilevato che, essendo l'indice costruito a partire dal grado di realizzazione dei target associati ai singoli indicatori, il valore ottenuto dipende dalla qualità dei target inseriti in fase di programmazione.

⁴⁶ Nella Relazione sulla performance 2018 si osserva che «Target 'eccessivamente prudenti' possono pertanto costituire un elemento di rilevante criticità. Su questo aspetto, l'OIV si è già espresso nell'ambito della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – anno 2018. Deve essere adottata perciò una particolare cautela e prudenza nella lettura del dato relativo all'annualità 2018, mentre si ritiene che l'indice produrrà valori maggiormente significativi con riferimento al ciclo della performance dell'anno 2019, che dimostra una significativa discontinuità rispetto alle annualità precedenti, sia in termini di qualità degli obiettivi, sia, soprattutto, con riferimento agli indicatori e i valori target».

Ministero è stato ben descritto nella sezione II^A del presente documento. In termini estremamente sintetici, emerge un contesto, soprattutto interno, caratterizzato da rilevanti criticità.

In particolare, devono segnalarsi:

- la riorganizzazione del Ministero che ha determinato, tra l'altro, la riduzione delle Direzioni Generali da 15 a 12 e un avvicendamento nella maggior parte degli incarichi di prima fascia⁴⁷;
- il trasferimento al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale delle funzioni esercitate dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di definizione delle strategie di politica commerciale e promozionale con l'estero;
- la riduzione del 4,5% della consistenza complessiva del personale in servizio.

In un siffatto contesto, si conferma una valutazione positiva della performance organizzativa dell'anno 2019.

In secondo luogo, si ritiene opportuno associare alla sintesi quantitativa offerta dall'indice sintetico, anche alcune considerazioni di carattere più "qualitativo":

- con riferimento al benessere organizzativo, occorre prestare attenzione all'andamento di alcuni indicatori di contesto usualmente correlati al livello di benessere organizzativo (Figure 11 e 12), sebbene, rispetto all'anno precedente, il tasso di assenze del personale si sia significativamente ridotto. In quest'ambito, si apprezzano comunque le iniziative che nel 2019 sono state realizzate (sportello ascolto, strumenti di welfare aziendale, sensibile incremento delle attività di formazione e di *work-life balance*) recependo, in tal senso, le raccomandazioni formulate dall'OIV. Tali azioni devono essere, se possibile, intensificate anche attraverso una stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- con riferimento alle pari opportunità di genere, i dati riportati nel paragrafo 2.2.3. (Tabella 4) delineano una situazione stabile, con alcuni segnali di miglioramento, che vanno ulteriormente sostenuti;
- l'integrazione fra Piano della performance e Piano triennale di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (PTPCTI) è nettamente migliorata nel 2019 rispetto all'anno precedente attraverso l'inserimento di un obiettivo di trasversale a tutte le strutture in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

3.4. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

Il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero (D.M. 1 febbraio 2018, registrato in data 16 febbraio dalla Corte dei Conti), ha introdotto un esplicito coordinamento tra i contenuti della Nota Integrativa, della Direttiva annuale del Ministro e del Piano della Performance e ha per la prima volta definito sia la performance organizzativa, di cui si è riferito nel paragrafo precedente, sia la performance individuale

La performance individuale è definita dal SMVP come *"l'insieme dei risultati realizzati dal dipendente e più nello specifico il contributo dato al conseguimento della missione complessiva della struttura in cui opera"* e si impernia sulle due componenti fondamentali, costituite dal risultato e dal comportamento organizzativo.

Ai fini del ciclo dell'performance 2019:

- la Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019 ha **assegnato gli obiettivi operativi annuali alla responsabilità individuale** del Segretario Generale e dei titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale, ivi compresi gli incaricati di attività ispettive, di studio e ricerca;

⁴⁷ Sul punto si deve notare che se, da un lato, gli eventuali effetti positivi della riorganizzazione sull'efficienza e/o l'efficacia saranno verificabili nei prossimi anni; dall'altro, nel corso del 2019, hanno certamente determinato alcune difficoltà in termini di continuità nella gestione di alcune fasi di attività.

- le Direttive di II^ livello adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa hanno assegnato **gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) alla responsabilità individuale** dei dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale.

I risultati ottenuti sono quelli già descritti nel paragrafo 3.1.

Si rinvia, per una visione più analitica alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei centri di responsabilità⁴⁸ (**allegato 2**) e alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali a livello divisionale (**allegato 3**).

Inoltre, le schede di consuntivo degli obiettivi individuali di miglioramento assegnati a tutti i responsabili di unità organizzative sono riportate nell'**allegato 7**.

Si ricorda, infine, che si intendono assegnati alla responsabilità individuale del dipendente gli obiettivi dell'unità organizzativa a cui appartiene, realizzando quindi una responsabilità di gruppo ai sensi di quanto stabilito dall'art.9 comma 2, lettera a), del D.Lgs. 150/2009.

⁴⁸ Al riguardo si precisa che la già descritta profonda riorganizzazione delle strutture amministrative e la connessa rotazione degli incarichi dirigenziali di livello generale hanno inciso anche sull'attribuzione e la durata degli incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca, che nell'anno sono stati tre. Il succedersi di incarichi di studio temporalmente limitati oppure costituenti solo una breve continuazione di precedenti incarichi prima di accedere a nuove responsabilità, fa ritenere non significativa la loro rappresentazione nella relazione sulla performance del Ministero.

4. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il ciclo della performance 2019 è stato svolto in applicazione del vigente SMVP (approvato con D.M. 1 febbraio 2018), e tenendo conto delle cinque Linee Guida adottate finora dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La performance organizzativa è intesa dal SMVP come l'insieme dei risultati delle unità organizzative del Ministero, opportunamente aggregati ed esposti in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dal Ministero.

Il Piano delle performance del Ministero ha adottato un approccio "non selettivo" con riferimento agli obiettivi e agli indicatori. Pertanto la presente Relazione copre l'intero spettro degli obiettivi.

Attraverso i report di monitoraggio è stato rilevato lo stato di realizzazione degli obiettivi alla data considerata. Gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi annuali sono stati monitorati in corso d'anno (al 30 aprile e al 31 agosto) e alla fine dello stesso (31 dicembre). Il monitoraggio è stato eseguito mediante compilazione di apposite schede.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi si precisa che:

- ogni obiettivo è "misurato" attraverso uno specifico set di indicatori;
- ogni obiettivo è "valutato" sulla base del suo "grado di realizzazione complessivo" inteso come media ponderata del grado di realizzazione dei target (anno 2019) degli indicatori associati all'obiettivo stesso in fase di programmazione.

La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso un applicativo informatico a supporto della misurazione e valutazione della performance, denominato "Performance", che integra le informazioni già presenti nel Portale per le Note Integrative della Ragioneria Generale dello Stato.

Si tratta di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata "Performance", è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance. Attualmente l'area "Performance" viene utilizzata per la definizione di obiettivi e indicatori, per effettuare il monitoraggio periodico, per eventuali riprogrammazioni e per fare la consuntivazione. Essa inoltre supporta la redazione del Piano delle performance e della Relazione annuale e (in via sperimentale) la gestione del processo di misurazione e valutazione delle performance individuali. Il sistema consente di distribuire le attività tra tutti gli uffici del Ministero, sotto il coordinamento del Segretariato Generale e sotto la supervisione metodologica dell'OIV, mediante un sistema di permessi differenziati di accesso e un flusso approvativo.

Inoltre, si precisa che il DM 13 novembre 2018, di riorganizzazione degli uffici del Segretariato Generale del MISE, registrato dalla Corte dei Conti il 29 gennaio 2019, ha riguardato quattro Centri di responsabilità e la loro pianificazione per il 2019: lo stesso Segretariato Generale, la DGMCCVNT, la DGROB e la DG MEREEN.

In particolare, le Divisioni del Segretariato Generale sono passate da due a sei con riarticolazione e rimodulazione delle relative competenze; le modifiche hanno interessato la qualificazione degli obiettivi di tali unità organizzative e la loro programmazione in termini di fasi e indicatori.

Per la quanto riguarda la DG MCCVNT, la riorganizzazione ha prodotto mutamenti della denominazione e delle competenze delle divisioni IV, VI, VIII e IX, mentre la divisione XV è stata soppressa. Anche qui le modifiche hanno interessato la qualificazione degli obiettivi delle citate unità organizzative e la loro programmazione in termini di fasi e indicatori.

Anche la Divisione VIII -Trattamento di previdenza e quiescenza della DGROB è stata soppressa e le sue competenze devolute alla Divisione VII della stessa Direzione. Infine, la Divisione III –

Produzione elettrica della DGMEREEN è stata soppressa, con parallela ridefinizione di denominazione e competenze della stessa Divisione III - Programmi di incentivazione anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico e per la promozione dello sviluppo sostenibile e della Divisione IV - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete. In entrambi i CdR le modifiche hanno riguardato la qualificazione degli obiettivi delle unità organizzative interessate e la loro programmazione in termini di fasi e indicatori.

Infine, si segnala, per quanto riguarda le variazioni riscontrabili rispetto al Piano 2019-2021, che l'obiettivo specifico *“37. Promuovere l'innovazione, la sicurezza e il trasferimento di conoscenze nel settore delle comunicazioni”* presente nel Piano 2019 è stato oggetto di modifiche nella fase di ottimizzazione di obiettivi strategici e relativi indicatori avvenuta a partire dagli obiettivi proposti in Nota Integrativa 2019-2020 a DLB e in vista degli obiettivi definitivi in Nota Integrativa 2019-2020 a LB. L'obiettivo 37 è stato rimosso in NI e sostituito dall'obiettivo *“39. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze”* che è stato oggetto di monitoraggio e consuntivo da parte della DG-ISCTI. Contestualmente uno degli indicatori *“Articoli, presentazioni in consessi tecnico-scientifici, pubblicazioni su riviste scientifiche”* è cambiato nell'indicatore *“Articoli, presentazioni in consessi nazionali e internazionali, pubblicazioni su riviste scientifiche”* con una differente modalità di calcolo.